

<b>Processo verbale n. 6</b>  <b>del 27.03.2018</b>		
---	---	--

**Comune di Alcamo**

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 27.03.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19,15 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.20550 del 23/3/2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,00 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	-	SI	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco e degli Assessori: Scurto e Ferro, per la Giunta comunale.

Alle ore 19,15 il Presidente Mancuso Baldassare assistita dal Segretario Generale dr. Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 1 all'o.d.g. avente ad oggetto: Nomina Consiglieri comunali scrutatori.

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Ferrara, Dara e Scibilia.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

*La decisione viene repertoriata al n. 18 del 27.03.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 19,18 entrano in aula i Cons. Camarda, Cracchiolo, Sucameli e Lombardo P. 17

**Presidente:** Innanzitutto salutare i revisori dei conti che sono qui presenti invitati appunto per le tematiche che andremo a trattare oggi e quindi per l'ausilio a quest'Aula consiliare. Un altro saluto e augurio va al neo deputato nazionale Antonio Lombardo che con l'insediamento delle nuove Camere, un nostro concittadino, quindi rappresentante all'interno di istituzioni nazionali. E come ultima comunicazione volevo ricordare ai Consiglieri che non avessero ancora visionato la mail che ho provveduto a mandare, una comunicazione in cui si attiva una nuova banca dati per la condivisione di file e dalla documentazione, quindi ad ausilio nostro per una condivisione sempre più efficace sia delle proposte deliberative ma anche per le iniziative da parte dei Consiglieri quale anche le interrogazioni o mozioni o quant'altro volessero mettere a disposizione di tutte le forze politiche, in modo che ci sia una più ampia diffusione e condivisione.

Il Presidente passa quindi alle comunicazioni da parte dei Consiglieri.

**Consigliere Calandrino:** Grazie Presidente, buonasera a tutti Assessori e Consiglieri tutti. Presidente io stasera volevo parlare dei panificatori, vorrei fare questa comunicazione. Allora con la prima ordinanza del Sindaco fatta qualche mese fa mi ero confrontato con i panificatori e mi avevano detto che era una cosa impossibile fare 2500-3000 kg di pane solo due panifici aperti la domenica, perché il fabbisogno della nostra città sarebbe almeno dell'apertura di un altro forno, e così si farebbe in modo in modo che le persone non si bisticciassero e saremmo tutti contenti di avere il pane fresco la domenica. Ora con l'adesione di altri panificatori che sono diventati circa 17, l'apertura di sei forni ogni domenica e per le feste comandate sono troppi, perciò chiedo se è possibile di ridurre almeno a 3, al massimo 4, l'apertura dei panifici nelle giornate festive e le feste comandate. Questo volevo.

**Consigliere Pitò:** Io debbo sottolineare e lo insisto perché per me è importante, la necessità di avere accesso ai verbali. Praticamente è accaduto che dal primo di gennaio fino adesso

abbiamo un buco nero totale sui verbali delle Commissioni. Almeno volendoci capire qualcosa è importante la mia stessa Commissione io faccio fatica per questioni lavorative qualche volta non posso essere presente, speriamo di riuscire a risolvere il problema perché francamente io non riesco a avere accesso ai verbali che ho bisogno di capirci e di fare delle ricerche su delle cose che abbiamo fatto e non riesco più avere accesso a questa cosa. Invece per quanto riguarda per come ci siamo lasciati nell'ultimo Consiglio, sto cercando di capire quella famosa pec che fine ha fatto, il Segretario mi sta aiutando a recuperare un po' tutti i passaggi che ha fatto la pec, evidentemente ha fatto un notevole percorso dentro l'amministrazione, e poi magari vi preannuncio, per questa volta no perché non ci sono debiti fuori bilancio, ma la prossima volta, ogni volta che ci sono debiti fuori bilancio porterò un qualche cosa di quello che ho presentato perché a me non interessa la singola segnalazione, mi interessa il metodo, quindi proprio per capire il metodo domani ne presenterò altri due, così facciamo una graduatoria di quelle cose sono più urgenti o meno urgenti, anzi per domani probabilmente, anzi certamente, presenterò una segnalazione di ipotetico dubbio di possibile, potenziale debito fuori bilancio, che è esattamente coincidente con un debito fuori bilancio che tratteremo domani.

**Presidente:** Grazie consigliere Pitò, per quanto riguarda il sito mi ero anche attivato, dovevo comunicarlo, il nuovo web master mi ha dato ampie garanzie che nella prima settimana di aprile verranno ripristinate le pubblicazioni per quanto riguarda i verbali, anche di tutte le Commissioni, sul sito, mentre per quanto riguarda il discorso della pec c'era il Segretario che voleva integrare l'iter.

**Segretario Generale:** Solamente per dire al Consigliere Pitò, come già gli avevo annunciato telefonicamente, che noi attraverso la piattaforma abbiamo rintracciato la PEC, che ovviamente non era persa, ma è stata immediatamente agganciata dal sistema, protocollata all'indomani perché è pervenuta alle 18:39 del 15 febbraio e quindi il sistema la mattina quando si è avviato del 16, ha consentito di agganciarla, è stata assegnata agli uffici ai quali era indirizzata, per competenza difatti alla Direzione 4 che l'ha visualizzata il 19 con la segreteria della Direzione 4, ed è stata assegnata all'Ingegnere Renda che si occupa di manutenzioni, costui il 20 l'ha smistata a due dipendenti comunali per lavorarla e io l'ho visionata, risulta la traccia sia il 19 febbraio che il 26 di febbraio, l'ha visionato anche il Gabinetto del Sindaco per verificare che fosse stata presa in carico, essendo per conoscenza. Dal venti di febbraio non risulta che la Direzione 4 abbia più né fatto movimenti su quella segnalazione, né risulta completata, quindi è aperta presso la Direzione 4. Questo è quello che risulta dal sistema. Domani come le dicevo le mando l'e-mail con l'estratto di questo log.

**Consigliere Sucameli:** Presidente buonasera, buonasera agli Assessori e ai Consiglieri presenti, a proposito di voragine, vorrei segnalare, credo che sia insomma questo l'habitat naturale e mi riferisco al sommo Assessore Consigliere Ferro, visto che lo trovo in Aula, in via Don Girolamo Giardina, da più di 120 giorni, sommo assessore, abbiamo questo precedente, questa segnalazione di queste buche enormi che ci sono, bisogna fare la gincana, dico non so se lei, girando per le vie di Alcamo come sicuramente fa per controllare la viabilità e il manto stradale assieme ai consiglieri, ma dico magari chi viene da quella parte essendo una strada alquanto trafficata, dico, sarebbe il caso se non è troppo disturbo, magari di togliere questo pezzo di ferro che è in mezzo alla strada e cercare dico di asfaltare o comunque visto che ultimamente si utilizza il cemento, dico sarebbe anche opportuno cercare di migliorare questo tratto di strada che è veramente pericolosa,

considerato che è in piena curva e che c'è questo segnale di attenzione di pericolo che vigila il centro della carreggiata almeno, caro Assessore Ferro, da circa 120 giorni ma io credo anche di più, se cortesemente volesse, qualora non chiediamo troppo, di sistemare almeno questa, considerato che ci sono più di 1200 buche in questa città, grazie.

**Consigliere Asta:** Buonasera a tutti, volevo rispondere alla comunicazione del Consigliere Pitò, che mentre lui ha fatto una pec io mi sono andato a cercare la pec e sono andato all'ufficio per andare a vedere a che punto era questa pec scomparsa, di che cosa si trattava. La pec che è stata mandata sulla voragine, che voragine non è, perché tra l'altro ci sono le fotografie allegate, non stiamo parlando di una buca su un terreno, come è stato detto, profonda quattro metri, ma bensì un dislivello tra una strada comunale e un terreno privato, terreno di pertinenza di un condominio privato, quindi la voragine cosiddetta dovrebbe essere riparata tramite una recinzione in terreno privato, quindi può darsi che il Consigliere Pitò ricorda male, ma il Comune non può mettere recinzioni su terreni privati per eliminare il pericolo, il pericolo che c'era è stato segnalato venerdì stesso ed è stato segnalato e messo in sicurezza dall'ufficio stesso, quindi non so chi è che gli riporta queste notizie ma venerdì stesso era già stata messa in sicurezza tutta la parte pericolante, grazie.

Chiuse le comunicazioni il Presidente passa alla trattazione del punto 2 "Approvazione processi verbali"

**Consigliere Messana:** Grazie Presidente io come ho detto anche ai Consigli comunali precedenti, fino a quando non ci mettiamo a passo non intendo approvare i verbali di sedute di tre mesi fa, di quattro mesi fa, fino a quando ci mettiamo a passo con la seduta precedente, io i verbali non li voto, perciò è uno sprono all'Aula pure e a chi praticamente deve controllare il tutto, grazie.

Il Presidente sottopone a votazione il processo verbale n.38 della seduta del 14/12/2018 e si registra il seguente esito:

Presenti 18

Voti favorevoli 12

Astenuti 6 (Sucameli, Cracchiolo, Calandrino, Messana, Pitò e Camarda).

Il processo verbale n.38 è approvato

Il Presidente sottopone a votazione il processo verbale n.39 della seduta del 29/12/2018 e si registra il seguente esito:

Presenti 18

Voti favorevoli 12

Astenuti 6 (Sucameli, Cracchiolo, Calandrino, Messana, Pitò e Camarda).

Il processo verbale n.39 è approvato.

*La decisione viene repertoriata al n. 19 del 27.03.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 19,25 entra in aula il Consigliere Cuscinà

Presenti n.18

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno "Modifiche al regolamento dell'imposta unica comunale-adozione nuovo Regolamento"

**Vicesindaco Scurto:** Grazie Presidente per la parola, come sapete oggi è la giornata dove andremo a discutere il discorso del Regolamento IUC e poi vedremo anche le tariffe legate appunto alla Tari. Allora per quanto riguarda il Regolamento IUC come vedete non è stato fatta una grande operazione di modifiche, salvo per alcuni punti. Vado dritto al sodo in modo tale che li illustro brevemente e anche va detto che è stato fatto anche un confronto con la seconda Commissione, per cui si sono smussate e sistemate anche una serie di cose e quindi sono anche abbastanza condivise. Allora aspetto numero 1 per quanto riguarda le agevolazioni introdotte lo scorso anno proprio in questo periodo, noi abbiamo mantenuto intatta l'impalcatura e quindi stiamo proponendo difatti a questo Consiglio di mantenere esattamente le stesse identiche agevolazioni che sono state fatte lo scorso anno salvo la modifica di una e adesso vi spiego esattamente qual è. Quindi tutto quello che è stato fatto lo scorso anno e che adesso magari brevemente vi illustro, vi riassumo, è rimasto intatto nel Regolamento IUC che vedete. Ad esempio le misure di solidarietà in favore delle vittime di reati di estorsione ed usura, quest'articolo del Regolamento IUC nella parte generale l'articolo 19 è rimasto intatto, se voi prendete praticamente l'articolo 23, parliamo del titolo quarto quindi Tari, potete notare che c'era appunto nell'articolo 23 tutte le riduzioni per le utenze non domestiche e non stabilmente attive e possiamo leggerle anche brevemente: ad esempio ci sono dei contribuenti titolari di pensioni che hanno già compiuto il sessantacinquesimo anno di età hanno una riduzione del 30 per cento nella parte fissa e nella parte variabile; per quanto riguarda invece il comma b) i contribuenti che certificano la presenza nel nucleo familiare di un soggetto disabile con riconoscimento di invalidità medio grave tra il 67 e il 99 per cento, c'era una riduzione del 30 per cento nella parte fissa e nella parte variabile; il comma c) che era quello legato alle ONLUS usufruivano di una riduzione del 50% , sto semplicemente riassumendo lo stato attuale che non è stato né variato né modificato, almeno nella proposta che è giunta a voi. Poi andiamo al famoso comma d) che praticamente sono quei contribuenti appartenenti a un nucleo familiare il cui ISEE è praticamente minore o uguale a 10.000 euro. Allora su proposta di questa Amministrazione e poi chiaramente bisognerebbe anche sentire la vostra opinione noi stiamo facendo una modifica, in cosa consiste questa modifica: piuttosto che ridurre alle famiglie più disagiate del 35 per cento la Tari, noi stiamo proponendo a quest'Aula la riduzione del 50%. Cosa vuol dire in soldoni? che praticamente le fasce un po' più deboli della nostra città, quindi tutti i nostri concittadini che effettivamente fanno fatica ad arrivare alla fine del mese e che hanno anche un ISEE che è quantificato come minore o uguale a 10.000 euro, noi praticamente proponiamo a quest'Aula la riduzione piuttosto che del 35%, del 50%, quindi stiamo dicendo sostanzialmente alle famiglie un po' più bisognose di Alcamo la TARI da quest'anno ti costerà la metà. Io ho avuto un confronto lo dico anche agli altri Consiglieri che non sono di seconda Commissione, proprio anche con i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, ci siamo visti per ben due volte per parlare del regolamento IUC e anche di questa agevolazione e sono stati fatti anche degli emendamenti che ne parleremo anche dopo, per un po' anche puntualizzare questa importante agevolazione che stiamo introducendo quest'anno. E' una mossa più che fiscale, mi piacerebbe definirla sociale, perché comunque, vero è che come avete visto anche nella discussione precedente il PEF non ha cambiato sostanzialmente gli importi, allora piuttosto che prevedere ulteriori riduzioni, su nostra iniziativa riteniamo che sia più importante andare ad aiutare, a privilegiare le famiglie che effettivamente hanno veramente bisogno e

che hanno manifestato anche il desiderio che è quello di pagare, di mettersi a posto, di mettersi in regola con i pagamenti, e quindi mi sembra doveroso personalmente, sia come assessore al bilancio e ai tributi, anche come componente di questa Giunta, proporvi questa che è sicuramente secondo me anche una leva importante, sociale più che fiscale. Per quanto riguarda invece le altre riduzioni e agevolazioni, finisco così abbiamo il quadro completo, era stata prevista anche la riduzione del 50% per chi è in start up, quindi per chi abbia avviato un'attività per i primi tre anni e per le imprese che assumevano, quindi questa agevolazione che era stata nel Regolamento IUC introdotta anni fa, è stata esattamente mantenuta. Ricordiamoci che c'era l'esenzione su mia proposta dallo scorso anno per le start up innovative, anche quella è stata mantenuta. Ricordiamoci anche il comma h) che era praticamente quello che prevedeva la riduzione del 30% della quota variabile se ad esempio un componente familiare, un figlio ad esempio, studiava e viveva fuori in una città magari un po' più distante di 150 chilometri, quindi queste agevolazioni sono state tutte mantenute. Ricordo anche che ci sono quelle del centro storico che praticamente riguardavano il corso stretto che sono stati anche lì mantenute, che era una riduzione del 50% , e poi c'era quella sui capannoni delle zone più industriali che c'era una riduzione del 50% sui capannoni che eccedevano i 500 metri quadri, quindi su questa quota eccedente c'era questo sconto e poi ricordiamoci che è rimasta inalterata anche l'agevolazione per quei famosi locali, bar che dismettevano le macchinette, videopoker o simili. Questo perché lo sto dicendo? perché e faccio anche mea culpa, mi piace essere abbastanza anche trasparente e corretto nell'analizzare quanto è stato fatto e soprattutto cosa si poteva fare meglio. Tutte queste agevolazioni che sono già presenti e che sono state introdotte anche da chi è arrivato prima di noi, molte le abbiamo introdotte lo scorso anno noi, sicuramente sono state forse troppo poco pubblicizzate e comunque non pubblicizzate abbastanza. Ci siamo resi conto infatti anche nell'Ufficio Tributi, che le richieste di riduzione, di agevolazione si contano purtroppo sulle dita di una mano, di due mani, dipende l'agevolazione, salvo quelle più famose, diciamo così, questo perché sicuramente, per alcune casistiche, non si è arrivati a spiegare bene a tutti, soprattutto alle imprese, di quelle agevolazioni che ci sono, c'erano e quindi quest'anno mi impegno personalmente, anche a nome della Giunta, a diffondere maggiormente, con più strumenti sicuramente, questo parco agevolazioni che non è insomma banale e che pochi Comuni hanno come il nostro, almeno nel nostro territorio più vicino. Questo perché lo voglio dire? perché effettivamente queste manovre sulla Tari sono importanti e hanno un impatto diretto sull'economia reale. Mi sembra doveroso dedicarci più tempo per questo mi sono un po' dilungato e anzi veramente chiedo anche a voi in quanto Consiglieri di questo Comune di diffondere anche voi quanto insomma approveremo più tardi, perché è giusto che comunque si sappia il più possibile. Questo è per quanto riguarda praticamente il Regolamento IUC parte TARI, secondo aspetto che è partito come input mio, come Assessore ai Tributi, è quello di agevolare la vita anche al cittadino e contemporaneamente all'ufficio tributi, mi spiego meglio, abbiamo parlato prima di agevolazioni come vedete sono tante, ognuna di queste ha dei termini diversi, termini intendo quando il cittadino va all'Ufficio Tributi e presenta la richiesta, come sapete ci sono termini che scadevano a giugno, altri a febbraio dell'anno successivo, altri a maggio. Insomma era veramente un macello, allora cosa abbiamo previsto? che dal 2019 il termine sarà unico abbiamo scelto con vena molto romantica, di farlo il 14 febbraio, quindi il giorno di San Valentino, porterete massimo entro questa data all'ufficio tributi la richiesta anche dell'agevolazione di cui si vuole usufruire, perché abbiamo scelto metà febbraio e non un termine successivo? a parte diciamo l'aspetto romantico dalla data c'è anche un altro aspetto

che è legato alla prima rata della TARI che, come sapete, dallo scorso anno su proposta appunto di questa Amministrazione, è stata portata a metà maggio. Cosa succedeva e succede fino adesso, che praticamente se interviene una variazione o una richiesta di agevolazione durante l'anno, ma già il primo invio degli F 24 è stato fatto, di fatto il cittadino si ritrova con la prima rata, tra virgolette, sbagliata, perché dico tra virgolette sbagliata, perché di fatto l'invio è stato fatto precedentemente alla comunicazione del cittadino che voleva usufruire di quell'agevolazione lì. Cosa abbiamo pensato allora che dal 2019, entro il 14 febbraio, tutti i cittadini devono praticamente chi chiaramente lo vuole, rinnovare la richiesta di agevolazione, recarsi presso l'ufficio tributi e presentare l'apposita domanda. Questo perché l'Ufficio Tributi avrà il tempo di calare la richiesta di agevolazione, di variazione, e inserirla chiaramente già nella prima rata, col primo invio, quindi cosa stiamo dicendo? caro cittadino tu avrai soltanto una data unica, quindi tutte le agevolazioni che servono per te, per la tua impresa, per la tua famiglia, insomma tutto quello che vuoi fare lo farai entro questa data, l'Ufficio Tributi avrà il tempo di calarlo nella prima rata e si eviterà il fastidiosissimo fenomeno che giustamente molti contribuenti alcamesi si recano all'ufficio tributi per poi far verificare che effettivamente la bolletta sia corretta. Abbiamo notato perché mi sono soffermato anch'io negli ultimi mesi a verificare anche le richieste da parte dei cittadini, un buon 80%, posso dirvi con franchezza, che è semplicemente una richiesta per verificare se il modello F 24 è corretto o meno, siccome questa problematica della richiesta delle agevolazioni già insomma c'è da anni, ritengo che sia una soluzione non dico ottima, ma quanto meno buona per partire. Mi rendo conto che chiaramente nel 2018, ormai metà febbraio è passato, quindi abbiamo proposto di utilizzare un termine un po' più lungo per quest'anno che è quello di fine giugno e poi dal 2019 andare a regime con il 14 febbraio, questo perché? perché chiaramente riteniamo che dal 2019 tutto questo dovrebbe andare a regime. Poi secondo aspetto che volevo puntualizzare, praticamente riguarda anche quello che si sta facendo sul fronte tributario presso l'ufficio, allora posso dirvi che praticamente l'attività di pulizia delle anagrafiche sta andando anche abbastanza bene, perché praticamente anche con il nuovo software Maggioli la famosa migrazione dei dati è stata anche oggetto di una serie di azioni volte alla pulizia e all'aggiornamento delle anagrafiche per cui stiamo difatti lavorando adesso su una anagrafica un po' più chiara, più corretta, più limpida, più aggiornata. Altro aspetto è che praticamente ci stiamo facendo collaborare anche da società esterne e quindi poi magari ve ne parla anche Randazzo per questa attività di aggiornamento delle anagrafiche e poi per quanto riguarda il potenziamento, come sapete nell'Ufficio Tributi molto personale sta andando in pensione e negli ultimi mesi stiamo appunto cercando di tamponare queste future mancanze, portando nuovo personale. Questo è un po' lo stato dell'arte per quanto riguarda le agevolazioni e il Regolamento IUC, insomma piuttosto che parlare ancora preferisco fermarmi e poi eventualmente intervenire se avete domande, curiosità oppure altri spunti di riflessione, per ora mi fermo qui, grazie.

**Presidente:** Grazie Vicesindaco Scurto, quindi prima di aprire il dibattito ricordo che la proposta in oggetto ha avuto parere favorevole dei Revisori, parere tecnico favorevole, parere finanziario favorevole, il parere della seconda Commissione anche esso favorevole, è presente un emendamento condiviso dalla Commissione che è già agli atti con i pareri tecnico e contabile favorevoli. Quindi se l'ufficio non deve integrare la il dibattito è aperto.

**Consigliere Cracchiolo:** Grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori e anche buona sera al Collegio dei Revisori che abbiamo il piacere di avere in quest'Aula. Prima di cominciare il dibattito vorrei chiedere all'assessore più nello specifico quanto quell'agevolazione prevista dal Regolamento IUC, quindi ex articolo 26 del Regolamento, il capo relativo alla TARI, hanno inciso più nello specifico, però quindi numeri alla mano, sull'economia reale, quindi quante sono state le richieste presentate dai cittadini e che impatto hanno avuto sull'economia reale di questa città, per iniziare un ragionamento anche importante sul fronte delle agevolazioni previste dal nostro bilancio, che saranno finanziate con il nostro bilancio, grazie Presidente.

**Consigliere Pitò:** Io sul Regolamento ho visto gli emendamenti e mi pare che siano cose generalmente condivisibili, non credo ci siano problemi, semmai c'è un subemendamento che quindi poi questo lo vediamo. Il motivo per cui intervengo è un altro, è legato in genere alla tassazione comunale, alla fiscalità comunale, io mi aspettavo, mi sarei aspettato, cioè era possibile o meglio auspicabile, un ragionamento entro il 31 di marzo, è il momento in cui il Comune fissa le sue tariffe, tant'è vero che stiamo facendo questo lavoro in questi giorni e io pensavo speravo che insieme con modifiche di questo tipo, insieme con le tariffe TARI, insieme con i servizi a domanda individuale, col discorso del Marconi con il discorso del teatro, tutto questo spuntasse un zero virgola, un qualcosa di riduzione dell'IMU il che a quanto pare non succede perché se no avevamo la delibera qua. Io siccome non c'ero e ho sentito semplicemente a livello di stampa quello che è successo nel 2015, al momento in cui le tariffe sono aumentate e si parlava di situazione drammatica per il Comune e così via, quindi ho letto la delibera e ho cercato di capire cosa c'era dietro quella delibera e perché eravamo in quella situazione così drammatica, e alla fine dentro ho trovato un ragionamento che dice: dobbiamo fare, dopo una prima bocciatura che è avvenuta col Consiglio precedente e quindi con o meglio con il Sindaco precedente, poi c'è stata tutta un'interlocuzione di uffici nel momento in cui c'era il Commissario e poi questa cosa è sfociata in una delibera che è stata votata e approvata il 29 settembre del 2015, col voto contrario del Consigliere Lombardo fra l'altro, in cui in cui si parla della gravità della situazione finanziaria e della necessità di recuperare, tramite questa delibera, 1.195.000 e vengono citate delle note che chiaramente non sono allegate ma me le sono fatte prendere dall'Ufficio di Presidenza. Ora dentro queste note ci sono delle frasi o dei ragionamenti abbastanza pesanti perché si parla esplicitamente di serie difficoltà finanziarie connesse alla costruzione degli equilibri di bilancio, di problema generalmente di circa 5 milioni di euro, poi dopodiché varie segnalazioni e lettere perché si scrivono l'Assessore con la Ragioneria e così via, insomma alla fine con le dimissioni poi della Giunta per altri motivi, spunta questa delibera con una serie di lettere anche abbastanza preoccupanti, alla fine nasce la delibera. Allora io quello che chiedevo alla Giunta è questo, so che non sono collegate a queste vicende, ma comunque è un indicatore economico del Comune. Assessore Scurto, la cassa del Comune, io so che ci sono problemi di competenza, di cassa, spesa corrente, investimenti, ho chiaro, però vorrei adesso: primo capire se la nostra situazione del Comune in generale è tale che non ci possiamo permettere neanche un 0 virgola su seconde case, stiamo parlando quello che per legge è al massimo, cioè 10,6 sono le seconde case, aree edificabili e così via, fra l'altro in quel settore c'è anche il problema degli edifici in corso di costruzione, che varie sentenze hanno detto che poi andavano fuori rispetto al conteggio ma abbiamo anche il tema che abbiamo affrontato l'altra volta su una mia interrogazione legate al valore delle aree edificabili che continuiamo ad avere altissime perché abbiamo ancora i valori del 2004 e non siamo ancora riusciti a modificarlo e quindi abbiamo la base

imponibile alta abbiamo dentro anche gli immobili in corso di costruzione che dovrebbero essere tirati fuori e soprattutto abbiamo aree edificabili e seconde case al 10,6 che è il massimo per legge oltre lì non possiamo andare e il Consigliere Lombardo assolutamente non ha voluto approvare a suo tempo. La domanda che ponevo io è questa: in questo momento il Comune non si può permettere neanche una riduzione simbolica dello 0,5 dell'1% per indicare ai cittadini che qualcosa è cambiato per cui, dopo l'insediamento del 2016, non era possibile evidentemente, dopo il 2017 posso capire, ma nel 2018 mi sarei aspettato un qualcosina in questo senso, da tutte queste delibere che sono arrivate, non ce lo possiamo permettere? è questa la domanda. E' chiaro ripeto che non sono così sprovvisto però una cifra la voglio dare qui in Consiglio, la cassa del Comune il primo gennaio del 2015 era 6 milioni e 4, dopodiché c'è una serie di problemi il primo gennaio 2016 diventa 10 milioni e 5 con un aumento del 63% in un anno, il primo dicembre 2017 questa cassa diventa 11 milioni e 9, cresce, ancora 12%, in più 84% in più rispetto al 2015, la cassa al primo dicembre 2018 è 15 milioni e 8, sta esplodendo significa che 3 milioni e nove in più rispetto all'anno precedente significa un 33% in più e 145% in più rispetto al 2015. Adesso ho chiesto ma questa cassa oggi quant'è, al 26 marzo è 14 e 2 ma ancora deve entrare l'IMU la TARI, eccetera, quindi crescerà ancora, io lo so, non sono un esperto, non sono un economista ma guardo i macrodati eccetera, abbiamo una cassa che sta crescendo, io credo che ci sia, non so, adesso mi spiegate che sbaglio, che c'è problema, che è bello avere una cassa, però voglio dire, a me sembra, poi non lo so, io ho partecipato a un convegno al Marconi, una volta entrato non sono più riuscito a uscire perché c'era una persona estremamente esperta, estremamente competente, che è una persona veramente anche non soltanto competente ed esperta, ma anche capace a spiegare le cose anche a me che non sono del settore, lui ha usato una parola che ha usato overshooting, io credo che stiamo andando oltre questo overshooting, non riesco a immaginare un Comune che ha una cassa che passa da 6 a 10 a 11 a 15 e cresce ancora, perché cresce sta benedetta cassa? non ci possiamo permettere la riduzione di 0 virgola dell'IMU? non possiamo permetterci qualcosina a vantaggio dei cittadini, cioè domanda questa, poi magari adesso mi spiegate che sbaglio io.

**Sindaco:** Mi permetto di dire solo una cosa, è chiaro ma il Consigliere Pitò già in realtà credo che l'abbia detto nel suo intervento, una cosa sono i fenomeni di cassa, e una cosa sono i fenomeni di competenza, è chiaro, altrimenti i cittadini possono essere fuorviati dal ragionamento, perché non è che se la Cassa aumenta vuol dire che necessariamente che il Comune può abbassare le tasse perché sta bene da un punto di vista poi finanziario, anzi diciamo che è esattamente il contrario. In questo momento la Giunta, lo diciamo perché lavoriamo a questo da settimane e poco fa abbiamo fatto già un altro incontro con il dottore Luppino, noi siamo stiamo lavorando proprio enfatico anche in maniera faticosa a ricostruire l'equilibrio di parte corrente, che è la cosa che abbiamo detto sempre, cioè mentre il Comune, per una serie di meccanismi, l'overshooting e tutto quello di cui abbiamo discusso, oggi ha degli spazi finanziari che anzi vanno colmati e quest'anno noi ragioniamo sicuramente, ragioneremo con l'impiego di risorse per investimenti nettamente superiori rispetto a quelli dell'anno scorso, quanto meno a quelli che abbiamo messo in campo in prima battuta, sulla parte corrente invece dove l'IMU incide, rimane sempre difficile trovare l'equilibrio perché la spesa del Comune è strutturalmente rigida da anni. sulla delibera del 2015 l'ho detto se vi ricordate da tempo fa e lo ribadisco, probabilmente potremmo fare poi un Consiglio comunale ad hoc, perché quella io la ritengo uno snodo fondamentale per la salute finanziaria e racconta tanto dell'ente, sicuramente, anche perché

cade in un momento storico in cui poi, come sapete, è entrata la contabilità armonizzata e quindi c'è stata questa operazione verità da cui si è capito che in sostanza il Comune non è che stava così bene, non è che c'era tutto questo avanzo, così come appariva prima con la vecchia contabilità, anzi da lì, se vi ricordate, c'è stata la famosa decisione di ripianare con 30.000 euro l'anno il disavanzo. Quindi dico quello è una delibera molto interessante, sotto il profilo dell'IMU, anzi, do un'altra informazione, c'è una tendenza che ci dobbiamo dire in maniera molto chiara, che è quella dei cittadini che non pagano, che aumenta e che chiaramente incide poi nei fenomeni di parte corrente, non tanto di cassa. Il fenomeno di cassa, poi mi correggeranno i dirigenti o al Segretario che sono presenti, segue altre logiche e chiaramente non è detto che il fatto che oggi la cassa aumenta, vuol dire che ci sono maggiori entrate, anzi a questo, a questa cassa possono essere correlate delle spese che già sono programmate e che però ancora non sono diventate esigibili, quindi è possibile che fra tre mesi ci siano dei pagamenti che fanno dimezzare la cassa, anzi io mi auguro che sia così, perché significa che programmino investimenti e che le opere vengano avanti.

**Dr. Randazzo:** Allora in linea di principio queste informazioni è possibile recuperarle se si sa per tempo, io in questo momento non sono in condizioni di potere dire come si sono evolute tra un anno e l'altro le singole riduzioni riconosciute e quanto valgono in questo momento, quanto valevano nel 2016. Una richiesta specifica mi permetterà di potere dare una risposta puntuale, ma così in maniera estemporanea avrei qualche difficoltà. Posso dire che, perché questo dato me lo ricordo in termini aggregati, le riduzioni finanziate con il gettito tariffario valgono circa 700.000 euro e facevano parte di uno specifico allegato al **Consigliere Lombardo:** Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, nello specifico volevo intervenire visto che il consigliere Pitò portava a riferimento la mia votazione relativamente a quella delibera famosa del 2015. E io ricordo pure non soltanto che abbiamo votato tutto il gruppo Abc ha votato contro l'IMU, ma anche contro l'aumento della TASI; in quell'occasione addirittura, considerato il fatto che il gettito annuale della TASI era circa 70-80.000 euro annuali, incidevano per quell'importo avevamo chiesto all'intero Consiglio comunale di rinunciare al gettone di presenza affinché con rinuncia di quel gettone di presenza si potesse non far pagare ai cittadini l'aumento che avevamo messo della TASI, e io ricordo pure che ho rinunciato al gettone di presenza, siccome fu fatta a settembre credo, perché naturalmente in quel periodo il bilancio non veniva presentato in Consiglio comunale a marzo, aprile ma veniva presentato in Consiglio comunale a settembre, ottobre e quindi di conseguenza ci ritrovammo poi, io insieme agli altri miei colleghi di ABC, ricordo benissimo, a rinunciare al gettone di presenza del mese di settembre, ottobre, novembre e di dicembre, quattro mesi di presenze sia del consigliere Ruisi, sia mie che del Consigliere Dara Sebastiano, e quindi non soltanto lo rivendico e anzi mi fa piacere che il Consigliere Pitò abbia... perché vorrei fare una piccola sottolineatura che il mondo dell'ente rispetto al bilancio, da quando è entrato in vigore il bilancio armonizzato, è cambiata completamente la visione e in quel periodo, in quel momento che eravamo di transizione, ancora gli uffici non si erano completamente adeguati, non avevano dato start up al bilancio armonizzato, cosa che potevano fare anche precedentemente, naturalmente tutte queste conseguenze che abbiamo tutt'ora, in quel periodo non c'erano, ricordo poi come diceva anche il Sindaco, che abbiamo un debito per trent'anni di 50.000 euro l'anno che abbiamo spalmato ai cittadini in quel periodo e noi votammo pure contro, quindi come dire le visioni possono essere molto particolari rispetto a quel periodo storico ed è cambiato il periodo storico, il cambiamento per fortuna è avvenuto, ora sta ai cittadini continuarlo. Riguardo l'ordine del giorno e riguardo la IUC imposta unica municipale, per

ricordarlo comprende TASI, IMU e TARI le modifiche che ha portato la Giunta riguardano solo ed esclusivamente la Tari e vorrei sottolineare un argomento per quello che riguarda la TARI, nel PEF che abbiamo approvato la scorsa settimana credo, all'incirca, si è visto in maniera chiara e netta dall'ingegnere Martino che il costo maggiore per lo smaltimento che il Comune di Alcamo avrà per quest'anno, considerato che si passa da 115 euro a tonnellata a 178 per i giorni feriali e 215 euro per i giorni festivi per lo smaltimento di una tonnellata di RSU, e quindi il costo è aumentato e la responsabilità di questo aumento di costo sicuramente non si può addebitare al Comune di Alcamo, si può addebitare solo ed esclusivamente alla Regione Sicilia che ha potestà la potestà legislativa sull'argomento, sui rifiuti, questo maggior costo che è all'incirca 400.000 euro, alla fine doveva prevedere anzi un aumento delle tariffe, ma questo aumento delle tariffe non c'è stato e per questo dobbiamo ringraziare i cittadini di Alcamo perché si è passati ricordo, da quando ci siamo insediati, dal 48% al 61% di raccolta differenziata. Questo 13% in più di raccolta differenziata, grazie ancora ai cittadini di Alcamo, ha fatto in modo che questo maggiore aumento di 420.000 euro non ci fosse quest'anno, e quindi abbiamo avuto la possibilità di non aumentare la TARI grazie all'impegno dei cittadini, e se questo impegno dei cittadini aumenta, naturalmente si potranno vedere poi i risultati concreti effettivi sulla raccolta differenziata e sul minor pagamento della TARI, perché questo deve essere evidente e chiaro, il principio cardine che gestisce la TARI e il ciclo dei rifiuti è chi inquina più paga, purtroppo per la Regione Sicilia questo non avviene perché se fosse così ci dovrebbero essere comuni della Sicilia che dovrebbero pagare la TARI e per lo smaltimento dell'RSU in maniera molto molto cospicua, affinché si incentivino a fare la raccolta differenziata nei loro comuni e i comuni invece virtuosi come il Comune di Alcamo, a risparmiare sulla Tari e questo è fondamentale riuscire a capirlo, perché quando sento dire: allora i cittadini di Alcamo non ci hanno guadagnato niente rispetto alla TARI? i cittadini di Alcamo ci hanno guadagnato tantissimo invece, sia di salute perché pensate che se non pensiamo a migliorare il nostro territorio e l'ambiente che ci circonda e lasciare un mondo migliore per i nostri figli, per i nostri nipoti e le future generazioni, allora che ci stiamo a fare qua dentro? niente, e non possiamo mai avere come punto di riferimento Partinico, Balestrate, che vediamo l'immondizia in mezzo alle strade e in mezzo alle vie principali, perché dobbiamo guardare a chi sta meglio, perché la politica questo deve fare, non deve guardarsi indietro ma deve guardare sempre, esclusivamente avanti, la visione questa deve essere. E quindi se la battaglia che sta facendo il Movimento 5 Stelle a livello regionale sulla TARI e finché si chiuda realmente il ciclo sulla raccolta della differenziata e in maniera specifica come l'umido concentrati compostaggio se questo, grazie anche a un pungolo anche da parte della maggioranza e il Governo Musumeci riesce a riceverlo e credo che possa anche farlo, perché c'è intenzione da parte della Regione di andare su questa direzione perché è una direzione condivisibile da tutti, a prescindere da qualsiasi colore politico, perché nel momento in cui si fa il bene dei cittadini e si pensa al futuro per migliorare la vita, la qualità della salute, sia dei cittadini a risparmiare perché poi il rifiuto non diventerà più una cosa da buttare ma una risorsa economica, allora cambia tutto, come mentalità, come cultura, cambiamo realmente questa benedetta isola. Un altro argomento che vorrei toccare è che le agevolazioni, noi ci siamo accorti vicesindaco in Commissione e anche con il resto dei componenti, che le agevolazioni della TARI, della TASI, dell'IMU che sono parecchie, ora io l'ho visionate nel regolamento, sono diverse e sono tante, purtroppo vengono poco pubblicizzate, quindi una cosa che si potrebbe fare è fare una specie di scheda, mandarli a tutti i CAF e i commercialisti, in televisione affinché la gente riesca a comprendere quali

sono le agevolazioni di cui possono usufruire, perché sono veramente tante e quella che abbiamo raggiunto noi come Commissione, proposta dall'ufficio, proposto dalla Giunta che ringrazio per questo, perché finalmente si pensa al sociale, ai cittadini che realmente non hanno possibilità economica di pagare e che quindi attraverso l'ISEE che è di 10.000 euro c'è la possibilità di avere una riduzione del 50% della TARI, questo è un risultato che nel momento in cui è stato proposto dal vicesindaco in Commissione, la Commissione l'ha accolta a braccia aperte, perché questo è lo scopo della politica, lo scopo della politica è fare in modo che chi ha poco e che non ha possibilità di pagare risparmi, ma allo stesso tempo si incentivi chi ha la possibilità di rispettare le leggi e, rispetto alla legalità, di essere premiato, cosa che non accade purtroppo ancora non accade e su questo dobbiamo lavorare, maggioranza e opposizione, senza nessuna distinzione di colori, perché lo scopo della politica deve essere quello, se lo scopo della politica è tutt'altro, allora significa che noi qua dentro, all'ARS, a livello nazionale possiamo andarcene direttamente a casa, perché non serve a nulla, grazie.

**Consigliere Messana:** Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, io ho il privilegio di essere in seconda Commissione e magari le carte abbiamo l'onore e il pregio di proprio lavorarli un po' prima del Consiglio comunale. Io voglio fare un appello, caro Vice Sindaco, caro Sindaco, anche per rispetto dell'Aula, di tutti i consiglieri comunali che non sono in seconda Commissione, dico per esempio, non è una polemica, però è uno sprono questo, i verbali, per esempio quello di oggi che abbiamo Consiglio questa sera, qualche mezz'oretta fa ancora non era arrivato, ma grazie anche al nostro Segretario che sta lavorando alacremente perché giustamente abbiamo finito commissione a mezzogiorno, 12 e mezzo, cioè fare un verbale per portarlo in qui in Consiglio comunale capisco che non è semplice, perciò invito tutti a, quantomeno, le cose più importanti, le cose più..... ma anche le altre cose, anche i debiti fuori bilancio, dico, perché è giusto che si fa così, che in Consiglio comunale arrivino i verbali qualche giorno prima quantomeno, che giustamente il Consigliere Pitò si lamentava giustamente che non aveva il verbale della seconda Commissione, anche per capire l'orientamento della Commissione, come si è distinta in questo punto dell'ordine del giorno di oggi. Ora entrando nel punto all'ordine del giorno di oggi, allora io ho sessant'anni, ho detto che dal primo minuto che mi sono insediato le cose buone io qua le voto, anzi le appoggio, le propongo e se ci riesco magari anche a farli votare all'Aula anche se sono in minoranza. Io ragiono in questo modo perciò giustamente anche il mio partito è un partito moderato, un partito moderato che poi giustamente all'ultimo si deve andare proprio a fare l'interesse della città, quando l'assessore praticamente è venuto in Commissione, eravamo in sala Giunta e ha proposto che per un'ala della popolazione che ha difficoltà serie, di portare dal 35 al 50% la riduzione della TARI, io sono stato veramente contento per questo, giustamente in quella seduta Assessore, se lei si ricorda, siccome non parliamo di soldi nostri, ma parliamo di soldi del Comune, di soldi pubblici, ho detto che, secondo il mio punto di vista andava dettato l'emendamento che abbiamo fatto, condiviso poi da tutta la Commissione, era d'andare giustamente a capire, a dire: attenzione noi facciamo il 50% di riduzione ma a un patto, che tu paghi perché se tu non paghi e poi giustamente quando si va all'Esattoria, tu ti ritrovi col 50% in meno, e ciò non è possibile, perché il Comune questo non se lo può permettere e anche il richiamo della Corte dei conti sarebbe veramente..... perciò io sono favorevolissimo alla riduzione per la parte che ha bisogno di questa città, uno anche 100 euro, 150 euro l'anno sono importanti, per chi prende 500 euro al mese di pensione sociale, sono importantissimi perciò io mi ritrovo favorevole assolutamente ad andare introdurre questa nuova normativa che

l'assessore e la Giunta ha proposto e ringrazio anche di averla proposta questa cosa, che è una cosa che va a favore della città e il nostro voto, sotto questo punto di vista, è favorevole, il voto del mio partito, poi ognuno farà quello che vuole però io sono d'accordo ad andare ad agevolare la parte sociale che ha più bisogno, poi sono pure favorevole al discorso di introdurre una data che era il 14 o il 15 che magari di San Valentino era San Faustino, però l'importante è ridurre e andare praticamente a dare una data in cui praticamente tutti quelli che devono fare tutte le loro domande, c'è una data e si dà tempo agli uffici di andare a predisporre il tutto come dovuto. Perciò io dico in linea di massima e restando fermo il discorso che ho detto prima, spero che sia l'ultima volta che, mi creda Assessore, che io capisco i tempi, entro il 31 marzo dobbiamo approvare, però oggi commissione, all'una abbiamo finito, il verbale non c'è, gli altri colleghi che non sono in seconda Commissione hanno difficoltà a capire anche come praticamente si va a delineare, ma quello che voglio dire, siamo oggi, domani, e siamo in tempi veramente stretti. Ecco perché dico sforziamoci un po' tutti, per il bene della nostra città e per dare senso di lavori a questo Consiglio comunale che va rispettato, assolutamente sì, perché questa è l'Aula più importante che la città ha deciso di votare, tutti insieme, sia di minoranza, sia di maggioranza.

**Consigliere Camarda:** Buenasera Presidente, Assessori, Sindaco, colleghi Consiglieri. Allora per quanto riguarda la questione IMU e il fatto che comunque in quest'Aula e in questa sede non andremo a deliberare su alcuna modifica dell'IMU, mi preme semplicemente riagganciarmi al discorso che ho molto apprezzato del Sindaco, rispetto a quella delibera del 2015, che lui stesso ha definito come un momento cruciale, proprio perché da quel momento insomma, da un punto di vista storico entra in vigore quella che è la contabilità armonizzata e quindi quello era un momento in cui emergevano delle esigenze, come diceva appunto il Sindaco, di appianamento, c'era una situazione finanziaria piuttosto particolare. Mi fa piacere sentire queste parole dal Sindaco, mi piacciono sempre, apprezzo moltissimo questo genere di interventi perché mi dimostrano che comunque c'è in ogni caso una maturità che viene comunque acquisita ed è un percorso che comunque per ognuno per le proprie funzioni e per il proprio ruolo, stiamo seguendo tutti. ABC a quell'epoca, solo giusto per chiarire, a quell'epoca votò contrario a quell'aumento, evidentemente perché in quel momento non aveva effettivamente contezza anche, mi corregga il Consigliere Lombardo, in quel momento effettivamente non aveva contezza così come non aveva contezza probabilmente quel Movimento 5 Stelle che nel 2015 fece un attacco pesantissimo a chi invece decise di aumentare l'IMU, quindi, diciamo, è una consapevolezza che probabilmente nel tempo abbiamo acquisito tutti e che è stata confermata peraltro dal Sindaco. Però ora siamo nel 2018, solo un dubbio mi sovvien, c'è ancora quella situazione di crisi finanziaria? quella esigenza così forte come nel 2015, quindi tre anni fa, di appianare, al punto da dover lasciare così cristallizzata quell'IMU contro cui anche noi di ABC ci eravamo battuti, al punto da non poter in alcun modo intervenire? questa è una domanda, insomma, più che una critica e che sia da stimolo insomma e comunque esige anche una risposta se una risposta può essere data. Tornando alla questione che ci occupa vorrei tornare alla questione, al punto delle agevolazioni e delle esenzioni, a questo punto ricollegarmi al discorso che invece in apertura ha fatto l'Assessore Scurto. Siccome anche io lamento un po', perdonatemi io come componente di ABC alla fine o il componente il Consigliere Mauro Ruisi che può riferire di quanto accade, però anche io devo necessariamente in questa sede unirmi al richiamo fatto dal Consigliere Messana e dire che comunque le tempistiche in questo Consiglio comunale, da due anni sono sempre quelle della rincorsa all'ultimo minuto, il verbale è arrivato esattamente cinque

minuti prima del Consiglio comunale e la buona volontà di leggerlo, dico, però mi è sembrato di comprendere, questo a parte la richiesta per cui mi unisco appunto al consigliere Messana, però mi è sembrato di comprendere anche dalle parole dell'Assessore, che rispetto alle agevolazioni e alle esenzioni che abbiamo già previsto e che sono già vigenti, sostanzialmente si è riscontrata poca richiesta o scarsa o addirittura nulla, mi sembrava di leggere dal verbale, su domanda precisa della collega Scibilia, ora mi chiedo se ovviamente si vuole dare un ulteriore chiarimento sul punto, considerato che molti di noi non erano in Commissione, mi chiedo è solo un problema di comunicazione? non me ne vogliate però il Movimento 5 Stelle è da sempre stato maestro nella comunicazione, quindi un po' di dispiacere lo devo manifestare in questa sede, se in un anno non si è riusciti a comunicare bene perché non è da voi. Detto questo mi chiedo se sia solo un problema di comunicazione o se non sia anche, Assessore, un problema di valutazione effettiva delle esigenze, delle contingenze di questo territorio, cioè è forse il caso di valutare se questo territorio ha necessità di questo tipo preciso di agevolazioni ed esenzioni o se è necessario invece, piuttosto che mantenere queste, rettificare, vedere cosa chiede la città e cosa chiede il territorio? è una domanda anche questa che richiede, se è possibile, una risposta, ho concluso, grazie.

**Consigliere Allegro:** Sarò breve anche perché da buon moderato mi ha anticipato il mio collega Messana. Beh Assessore ho avuto modo di dirlo a lei personalmente che comunque questa iniziativa intrapresa dall'amministrazione, parlo del fatto cioè di passare dal 35 al 50% è molto lodevole, l'ho condivisa subito e stasera qui noi andremo a votare comunque, andremo a fare una scelta coraggiosa, voi Amministrazione, noi Consiglio comunale, parlo appunto della copertura di bilancio, un tema che è andato in Commissione e che ha visto un po' noi Consiglieri preoccupati per le somme che eventualmente verrebbero a mancare, ma lei ci ha rassicurato e anche gli uffici ci hanno rassicurato quindi non sono un tipo, non faccio demagogia quando qualcosa vale la pena di votarla, è per il bene comune, vede il mio voto favorevole, quindi stasera voterò favorevole, Presidente, grazie.

**Consigliere Cracchiolo:** Grazie Presidente, ritorno sul tema iniziale del discorso, perché secondo me è importante signor Presidente e assessore, che un'Amministrazione che venga in Consiglio comunale, quantomeno nella persona dell'assessore, del vicesindaco, Assessore al bilancio, con dei dati che possono permettere a noi Consiglieri comunali che, ricordiamo, l'anno scorso hanno votato la IUC e quindi oggetto anche della discussione attuale, di capire se l'impronta politica e quindi ciò che abbiamo voluto dare a questa città, ha fallito o ha avuto esito positivo. Faccio un esempio concreto per capirci: se l'agevolazione sulle start-up o l'agevolazione parte variabile e parte fissa della TARI, con riferimento al centro storico, le attività del centro storico, non ha prodotto nulla e quella è stata un'impalcatura di agevolazioni fortemente voluta da questa Amministrazione e fortemente rivendicata da questa Amministrazione che dice noi è questa l'impronta politica che vogliamo dare alla città, quindi agevolare il centro storico e si è parlato addirittura di equità temporale che è un concetto meraviglioso, Presidente, equità temporale nel senso di, un anno agevoliamo ad esempio, le attività del centro storico o determinate categorie d'impresa, l'anno successivo come programma del Movimento 5 Stelle, agevoliamo altre categorie, in questo senso equità temporale, anche equità e urbanistica, dal centro storico magari l'anno successivo passare alle periferie e quindi quelle riduzioni, agevolazioni, scusate, previste per il centro storico, prevederle l'anno successivo, quindi quest'anno, mi riferisco al ragionamento fatto lo scorso anno per altre categorie di attività o per altri settori della città, chiamiamoli così

per altre ubicazioni abitative e non solo, all'interno della città, quindi tutto questo ragionamento per dire: l'Amministrazione viene qua, in questa sede, senza alcun dato o dicendoci comunque in linea generale che quelle agevolazioni hanno prodotto nulla o quasi nulla, le modifiche al regolamento IUC di quest'anno non sono modifiche sostanziose e sostanziali, se non con riferimento al termine in cui le agevolazioni devono essere presentate, richieste dai singoli cittadini e l'unica modifica riguarda il parametro ISEE dei famosi 10.000 euro, che permette la riduzione non più del 35 ma del 50% , quindi io dico: o questa amministrazione prende atto del fatto che quelle politiche e quell'impalcatura volute da questa Amministrazione in un certo qual modo, e me ne dispiaccio profondamente perché io ho votato quella delibera, ricordiamo, ha fallito e ci dice già da quest'anno noi abbiamo intenzione di lavorare e prevedere altri tipi di agevolazioni, faccio un esempio banale, se io decido di agevolare determinate categorie e ritorno al discorso precedente, quali possono essere gli hotel, i b&b, sto dando un'impronta seria alla città, sto dicendo io voglio che questa città si sviluppi dal punto di vista storico, dal punto di vista turistico e quindi credo che queste agevolazioni vadano in quella direzione, ma se nulla modifico rispetto all'impalcatura dello scorso anno, che già dal punto di vista politico attenzione, poi se domani mattina ci saranno numerose richieste da parte degli esercenti del centro storico, io sarò ben felice cioè di prenderne atto, ma ad oggi non è così dico, se non prevediamo nessuna modifica, che direzione stiamo dando a questa città? anche sulla questione delle start up, sulla questione dei capannoni di Contrada SASI., 500 metri quindi 501 metri 50% nella parte fissa o variabile, non ricordo al momento, cioè non abbiamo alcun dato, cioè noi Consiglieri comunali che cosa stiamo analizzando? io capisco il dottore Randazzo quando mi dice una richiesta di questo tipo in Consiglio comunale, su una richiesta di questo tipo io non posso dare risposta, ma lei Assessore, che è stato il fautore di quelle agevolazioni, che poi sono state votate da questo Consiglio comunale, com'è che viene in Consiglio comunale giustamente e non è in grado di dare una risposta precisa alla domanda di un Consigliere comunale che peraltro aveva già richiesto tutto questo in Commissione? La ringrazio.

**Consigliere Scibilia:** Volevo rispondere un attimo in merito alle agevolazioni in cui il consigliere Cracchiolo era presente appunto in Commissione. Ne abbiamo parlato, abbiamo fatto pure domande al funzionario Randazzo, in merito alle agevolazioni, alle percentuali di richiesta, riprendo per esempio la questione delle start up che aveva citato il consigliere Cracchiolo che purtroppo non hanno ricevuto alcuna richiesta; ovviamente la seconda Commissione come già avevamo discusso in Commissione, si è impegnata nei prossimi mesi a trovare altre proposte per quanto riguarda le agevolazioni. Ovviamente come diceva la consigliera Camarda è fondamentale riuscire a contestualizzare le agevolazioni nel nostro contesto, sicuramente le agevolazioni del centro storico sono importanti, probabilmente non sono l'unico modo per riuscire a portare a nuove attività produttive all'interno del centro storico, ci vuole una visione molto più ampia, è fondamentale questo. Significa che la cittadinanza non ha recepito probabilmente questo messaggio, l'obiettivo è sicuramente fare una comunicazione molto più capillare, a partire dall'amministrazione, ma non soltanto, noi Consiglieri in questo abbiamo un ruolo fondamentale nella comunicazione a tutti i cittadini di quelle che sono le agevolazioni, come diceva il Consigliere Lombardo le agevolazioni sono moltissime, probabilmente quelle che abbiamo inserito lo scorso anno, alcune hanno avuto maggiori riscontri, altri meno, possono essere rimesse in discussione nei prossimi mesi da parte di tutti i consiglieri comunali, faremo delle Commissioni ad hoc per sicuramente introdurre altre, un dato importante però è che, per esempio, il compostaggio domestico è una di quelle agevolazioni la cui richiesta è molto alta, sicuramente possiamo

continuare su queste agevolazioni in particolare, ma introdurne altre che possono essere contestualizzate alla nostra città.

**Consigliere Dara:** Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, come la mia collega si è dichiarata, come Gruppo, condivido perfettamente, ma io ho preso la parola perché mi sentivo il dovere di prendere la parola per fare degli apprezzamenti, a partire dal Sindaco e a tutte le forze politiche in campo, che hanno citato una delibera del 2015, una delibera importante e colgo l'occasione per ringraziare, anch'io sono uno dei firmatari e ho votato favorevole quella delibera del 2015, per ringraziare ancora una volta, tutti e 12 i Consiglieri che, a distanza di tempo, chi lavora e vota con coscienza e con buonsenso il risultato vengono sempre a buon fine, grazie Presidente.

**Vicesindaco Scurto:** Cerco di rispondere un po' a tutti, molti hanno sollevato il tema riduzione anche delle tasse, dell'IMU e quant'altro. Ha già detto il Sindaco quindi non mi dilungo, purtroppo la situazione attuale anche dalla parte corrente di questo bilancio di questo Comune, non permette riduzioni, attualmente, delle entrate, anzi sarebbe opportuno cominciare a ridurre alcune spese, che sono purtroppo anche previste dalla legge, stiamo cercando anche di capire come fare, poi ne parlerò in maniera più diffusa anche in sede di bilancio, quando saremo qua e anche in Commissione, a parlarne più nello specifico, quindi assolutamente la situazione dei conti, diciamo, non è migliorata sostanzialmente su alcuni fronti, anche perché la contabilità armonizzata pone tutta una serie di vincoli per cui per invertire la rotta ci vogliono veramente tanti anni, e lo dico veramente con oggettività, questo perché se tu effettivamente padroneggi un po' i numeri di questo ente, capisci bene che ci sono delle scelte da fare radicali e alcune scelte si manifesteranno a livello, diciamo, di impatto anche sui conti, sicuramente anche dopo diversi anni su questo cioè non ci piove, parlo della riscossione, parlo di alcune spese legate appunto al randagismo, spese legate all'illuminazione, al servizio idrico integrato, eccetera eccetera. Per quanto riguarda invece le agevolazioni, l'avevo detto già in sede di insediamento in quest'Aula, purtroppo sicuramente il tema della comunicazione è stato scarso, quindi sicuramente ci faremo aiutare anche dai colleghi di ABC, perché magari sono anche loro ugualmente bravi e competenti e quindi, veramente, colgo positivamente anche questo spunto e sicuramente, riferito al centro storico, posso dire che non è diciamo l'agevolazione TARI che ti induce ad andare nel centro storico, è una misura assolutamente non sufficiente, su questo stiamo lavorando anche ad altre novità. Non è però né l'incentivo né l'agevolazione che spinge un imprenditore a fare impresa, lo sapete meglio di me, io ci lavoro tutti i giorni con imprenditori e vi posso dire quando uno si vuole mettere in proprio e avviare un qualcosa di imprenditoriale, non lo fa perché c'è un'agevolazione, perché c'è uno sconto, perché c'è un aiuto, questo sì facilita sicuramente l'attività, ma l'obiettivo è essenzialmente mosso da altri ideali, da altri motivi, quindi da questo punto di vista, per quest'anno ci sforzeremo ulteriormente con fare comunicazione istituzionale in diversi canali, per pubblicizzare al massimo quello che già c'era, c'è e ci sarà. Sicuramente però dobbiamo esserne franchi e certi su questo, non è la soluzione a tutti i problemi economici e dell'economia reale di Alcamo, cioè bisogna essere anche oggettivi, onesti nell'ammetterlo, il Comune può azionare delle leve, sicuramente quelle di alto impatto sull'economia reale non le può azionare purtroppo un ente locale così piccolo come il Comune, ma soltanto quelli che sono diciamo un livello superiore al nostro, però noi ce la dobbiamo mettere tutta perché comunque anche noi abbiamo delle responsabilità e intendiamo prendercele.

**Consigliere Messina:** Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, io

volevo integrare anche per capire un po' tutta l'Aula e tutta la città. Noi come introito di TARI abbiamo circa il 68%, è giusto dirle queste cose, perché non siamo un Comune che sulla TARI prende il 30% o il 40%, abbiamo una media del 68%, addirittura i privati pagano il 75-76% e le ditte pagheranno attorno al 50%, perciò è giusto dire anche queste cifre, e poi io dico una cosa, se noi abbiamo avuto la possibilità di non abbassare le tasse a livello comunale di un euro, di 5 euro a famiglia e ci siamo concentrati sul sociale, io ecco mi sono detto che c'è una parte della città che ha più bisogno, magari chi guadagna magari mille euro, al mese chi 500 euro al mese, perciò ho preferito dare il mio contributo da Consigliere comunale a chi praticamente guadagna 500 euro al mese e no a chi ne guadagna mille, ma no perché quello ricco, perché quello è meno ricco di quello che guadagna mille euro. Perciò è giusto dirlo, la TARI per il 2017, abbiamo avuto un introito di media del 68%, l'abbiamo visto in Commissione perciò è giusto dirlo anche alla città, e la parte privata è del 75% circa, la parte commerciale o artigianale siamo intorno al 50%, perciò speriamo che magari si incrementi un po' in più con queste con queste situazioni di riduzione che abbiamo messo, praticamente, per dare maggior possibilità di pagare e il prossimo anno magari andiamo a introdurre, con l'aiuto e col tempo che abbiamo magari in più, nelle Commissioni competenti, di andare a introdurre qualche altra voce che può aiutare la città grazie.

Il Presidente non avendo altri interventi calendarizzati dichiara chiuso il dibattito e dà lettura dell'emendamento presentato dai Cons. Lombardo +4 e comunica che l'emendamento ha avuto sia parere tecnico favorevole, sia parere contabile favorevole.

**Consigliere Camarda:** Per maggiore chiarezza, giusto per capire anche che ordine seguiremo nelle votazioni, questo è un subemendamento all'emendamento? perché mi pare ci sia un'aggiunta rispetto all'emendamento che aumentava dal 35 al 50% cioè l'ultimo periodo, che cos'è?

**Segretario Generale:** in aula sta andando una proposta di modifica al Regolamento, quella è una proposta, questo è un emendamento a quella proposta. Dopodiché se voi volete modificare una parte di questo emendamento, voi lo dovete subemendare, potrebbe essere interamente sostitutivo o in parte modificativo, ne valutiamo l'impatto eventualmente vediamo come procedere.

Alle ore 20,30 esce dall'aula il Cons. Calandrino

Presenti 18

**Presidente:** Provo a fare un attimo di sintesi io, l'emendamento nella parte iniziale viene presentato come emendamento della Commissione, dopodiché al momento della formalizzazione il consigliere Ruisi non era presente, quindi non ha potuto materialmente firmarlo, però è, diciamo, condiviso da tutta la Commissione, perché ero anch'io presente quando l'hanno esposto e trattato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento proposto dai Cons. Lombardo +4 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 18 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 18 consiglieri presenti e votanti.

Il presidente sottopone a votazione e l'immediata esecutività dell'atto che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 18 consiglieri presenti e votanti.

*La decisione viene repertoriata al n. 20 del 27.03.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente comunica che la conferenza capi gruppo, tenutasi in data odierna, ha deliberato di anticipare la convocazione del Consiglio di domani 28/3/2018 alle ore 18,00.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno "Approvazione tariffe per l'applicazione della TARI - tassa dei rifiuti - per l'anno 2018"

**Vicesindaco Scurto:** Grazie Presidente della parola, va be' sarò brevissimo perché comunque come avete visto non sono state fatte modifiche nell'impianto strutturale delle tariffe TARI rispetto allo scorso anno, quindi diciamo in maniera molto più chiara non ci sono differenze né scostamenti insomma significativi rispetto a quanto si è approvato in quest'Aula lo scorso anno, proprio in questo periodo, quindi tutti i coefficienti che sono rimasti praticamente tali, nella proposta che avete di tariffa non è stata fatta alcuna modifica, quindi questo cosa vuol dire? che difatti dato un PEF che più o meno non si è scostato rispetto allo scorso anno, non è stata fatta neanche dall'Amministrazione nessuna proposta di modifica dei famosi coefficienti, per quanto riguarda l'impalcatura dell'impianto tariffario, quindi quello che vi trovate di fronte rispecchia esattamente gli stessi coefficienti e le stesse strutture tariffarie dello scorso anno. Questo perché siamo, come sapete, in un regime anche di proroga, diciamo, con la nuova gara si aprono anche scenari nuovi, diversi, quindi ritengo che anche una discussione più precisa e anche una serie di proposte anche di variazione di alcune tariffe oppure anche di alcuni approfondimenti, di alcuni scenari anche legati più che altro alla famosa tassa puntuale quindi anche al principio che chi più inquina più deve pagare, io vi vorrei posticipare con uno scenario nuovo che vede anche una gara nuova espletare il servizio di raccolta dei rifiuti, per questo motivo diciamo da parte dell'Amministrazione non c'è stata nessuna proposta di modifica dell'impianto tariffario. Come sapete ogni anno si possono ridurre un po' le superfici, si possono ridurre anche il numero di imprese per quella specifica categoria, ciò cosa significa? che la TARI non subisce scostamenti significativi, può variare di qualche euro in più o in meno perché chiaramente la ripartizione della torta su un numero di persone inferiori sarà un po' più alta o viceversa, più bassa se ad esempio aumentano il numero di imprese in quella specifica categoria. Questo come sapete è tutto un dinamismo continuo, di anno in anno, di certo molte imprese chiudono, altre aprono, alcune superfici aumentano, altre si riducono quindi diciamo in ogni categoria potete trovare degli scostamenti di pochi euro, come vedete tra l'altro dalla stesura praticamente dell'impianto tariffario per le utenze non domestiche, avviene quasi sempre una riduzione di pochi euro, parliamo sempre di tariffe medie, invece per le tariffe domestiche ci può essere un incremento di qualche euro in più, di qualche euro in meno. Quindi da questo punto di vista non si è fatta, diciamo, nessuna variazione; la mia proposta dello scorso anno di istituire le sub categorie l'ho rimandata di un anno per quale motivo? perché praticamente il costo che bisognava sostenere anche per uno studio più approfondito, non avendo ancora una tariffazione puntuale, diventava veramente molto complicato e c'erano anche dei vincoli normativi abbastanza stringenti per cui riteniamo che con la nuova gara si possono avviare anche degli studi più specifici per categoria e quindi eventualmente alzare la tassa a chi più inquina, ridurla ulteriormente con dati più specifici nelle categorie che invece che sono più efficienti. Quindi da questo punto di vista sono sempre disponibile a rispondere a eventuali domande, grazie per la parola.

**Presidente:** Ricordo che anche questa proposta di delibera ha il parere favorevole sia dei Revisori, parere tecnico e contabile favorevole parere della seconda Commissione anch'esso favorevole, non sono presenti al momento emendamenti, il dibattito è aperto.

**Consigliere Pitò:** Io mi sono guardato le tariffe, chiaramente l'impalcato è rimasto abbastanza uguale, ma un po' di scostamenti comunque ci sono, non sono macroscopici ma ci sono e soprattutto ho provato a fare comunque un ragionamento sul 2015-2017-2018, perché il 2016 non si è fatto quindi per capire il trend, per capire anche in che direzione andiamo, ho fatto anche questo raffronto e mi sono messo dentro tutte le tariffe, tutte le superfici o meglio più che le superfici i numeri, il numero delle 30 attività, le ho messi dentro un foglio excel quindi ho fatto questi ragionamenti, c'è qualcosa da sottolineare perché credo che dall'analisi dei dati esce sempre una fotografia della realtà e che quindi magari è anche utile, è un'analisi anche sociologica o anche economica in generale della città, cioè non è soltanto numeri e basta, ci sono dei dati che possono essere utili e poi magari nel dettaglio credo che ci sia da qualche parte un errore su una cifra perché non può che essere così, nel senso che mettendo dentro tutti i dati e poi facendole le classifiche, mettendole in ordine di numero, di variazioni e così via, viene fuori che l'attività 4 autorimesse, passa da 1069 nel 2015, al 2017 sono 1122, invece nel 2018 diventano 9783 che deve essere un errore, cioè va be' possiamo chiarire anche dopo, nel senso che ho visto che questo dato si incrementa in un anno del 771%, evidentemente ci sarà una spiegazione. Invece facendo questo ragionamento, continuando un po' questo ragionamento ho visto alcuni dati, per dare un'idea a proposito delle famiglie abbiamo comunque un incremento del 10-11% medio, perché su un componente solo, sono 10,68, su due componenti 11,04 su tre componenti 11,15, quindi la media è dell'11-10%, sono i dati qua del costo. Ora facendo quindi sulle famiglie abbiamo mediamente un incremento dell'11%, e mi rendo anche conto che evidentemente siccome il PEF non riesce a diminuire chiaramente posso spendere tutti comunque e non è collegato va be' dicendo alcune altre cose. Ora io ho visto ho messo in ordine il numero delle variazioni rispetto al 2015 e anche il 2017; nella prima graduatoria c'è la variazione rispetto all'anno precedente e quindi quel 771% che dicevo prima, ci sarà una spiegazione di qualcosa che è stato messo in quella categoria che prima non c'era, perché questo lo metto fuori graduatoria, anche la variazione degli stabilimenti balneari è poco significativa perché sono pochi 3-4 eccetera, invece sono su trenta categorie, ne abbiamo 5 che aumentano come numero e 25 che diminuiscono, rispetto all'anno scorso, significa che diminuiscono complessivamente le attività, quindi come numero si incrementano attività, supermercati, case di cura e caserme, e poi basta, tutto il resto diminuisce, ma diminuisce anche in maniera clamorosa nel senso che c'è una diminuzione del 50%, del 47%, il che francamente mi preoccupa parecchio, cioè nel senso è un problema anche per le casse comunali perché far quadrare i conti chiaramente è un problema, ma mi preoccupa sui relativi posti di lavoro, perché ogni attività che diminuisce è qualche posto di lavoro che salta e qui i numeri sono impietosi. Quindi su 30 attività 5 aumentano e 25 diminuiscono di numero, nel discorso sulle tariffe stiamo parlando rispetto all'anno scorso, sulle tariffe abbiamo, e fra l'altro dentro queste variazioni c'è qualcosa che probabilmente va verificato, a me la parola attenzionato non mi piace perché la usiamo solo qui noi a sud, in realtà il vocabolo della lingua italiana non esiste, non esiste perché attenzionato significa una cosa precisa, dice l'Accademia della Crusca, che riguarda l'attenzionare ai fini di pubblica sicurezza, quindi la parola attenzionare non esiste, quindi va fatta una accurata analisi dei dati, perché se io nelle variazioni, per esempio, ci trovo una categoria che l'anno scorso si è distinta per un incremento francamente altissimo di

tassazione che sono le banche, poi alla fine abbiamo trovato dentro variazioni anche un po' da verificare perché se prima ne avevamo nel 2015, 18 come numero, poi nel 2017 ne avevamo 17, adesso ne abbiamo 9, è chiaro che ci sono accorpamenti, ci sono altre storie ma se prendiamo le Pagine Gialle di Alcamo dicono ci sono dodici banche come numero, quindi se una banca ha 3-4 filiali, paga un'unica cosa, ma io mi aspetterei, io ho capito che accorpano, però 12 istituti immagino dodici righe, trovarne nove è già un problema e sono proprio quelle che l'abbiamo aumentato di moltissimo l'anno scorso. Nella variazione della tariffa, allora, a parte un suggerimento che mi permetto di dare che è quello che abbiamo anticipato di molto il pagamento della prima rata e l'abbiamo addirittura anticipato prima ancora del termine per cui si maturava quel 40%, cioè se facciamo il conteggio di cosa significa il 40% alla data del pagamento di maggio, se fai il conto noi iniziamo a pagare dell'immondizia che ancora dobbiamo produrre, forse non ce ne siamo accorti nel momento in cui l'abbiamo fatto ma è così, non so capita succede questo. La invece una cosa che mi pare importante per i cittadini, per capire per capire quello che si paga, gli altri anni arrivava il conteggio integrale del 100% e poi arrivava la rata del primo pagamento, quest'anno è arrivato il 40% senza il conteggio integrale, per cui, per fare il conto, per capire quello che si paga, si deve fare l'importo che c'è scritto diviso 0,4, non è più semplice dire a un cittadino devi pagare tot, adesso mi dai il 40%; un'altra cosa che andrebbe fatta a vantaggio del cittadino è questo: io allora se arriva come succedeva prima, prima succedeva che arriva la prima rata e poi arrivavano anche la seconda, la terza rata, arrivavano 4 bollettini che consentivano di pagare la prima rata quando è giusto di pagare, poi mi conservavo il secondo e il terzo e poi ce n'era un quarto che era interessante, che diceva se vuoi pagare tutto intero paga tutto intero e così in una rata te ne esci, cosa cambia? cambia il fatto che diminuiscono le spese postali. Io posso testimoniare che alcune vecchiette, alcune persone fra cui c'era mia madre, faceva in questo modo, pagava per intero eccetera. Finanziariamente credo che convenga al Comune perché qualcuno pagherà per intero, questo capita, questo è quello che capitava fino all'anno scorso, la variazione è stata quest'anno, così capitava, prima succedeva in questo modo. Poi continuando a proposito delle variazioni in più e in meno invece sulla tariffa, la tariffa rispetto all'anno noi abbiamo su 29 tariffe una che è aumentata, una sola e 29 che sono diminuite rispetto all'anno scorso, l'unica che è aumentata è relativa a un'attività che l'anno scorso lei ha detto che dovevamo fare una rotazione fiscale, nel senso rotazione delle agevolazioni fiscali, ed è giusto, giusto quella degli autoriparatori nel senso che gli autoriparatori c'è il contenzioso, c'è il problema che non abbiamo ancora capito come ce ne usciamo da tutta quella querelle, per cui adesso i dati dicono che prima c'erano 107 officine, poi ce ne erano 106 nel 2017, adesso ce ne sono 91, che racconta di un problema. E' chiaro che l'unica attività che l'anno scorso era stata agevolata rispetto alla crescita del circa 30% medio eccetera, era proprio quella e adesso proprio quello la aumentiamo del 7,27, poi abbiamo un calo normale delle tariffe abbastanza lineare del primo tratto di 12-13%, per cui ce ne sono dentro le 29, ce ne sono almeno una ventina che sono all' 83, 85%, quindi andrebbe fatto perché dà dei dati utili questo tipo di ragionamento, però la cosa che mi preme sottolineare è che rispetto all'anno scorso noi stiamo abbassando le tariffe, ripeto, per le famiglie e le aumentiamo dell'11, questo è un dato oggettivo. Questo Consiglio sta aumentando le tariffe, vero o no, è scritto lì, numeri sono, invece le tariffe sulle imprese qua, le stiamo abbassando del 12-13% di media, perché poi ci sono anche punte del 34% sull'ospedale, l'ospedale era al 4,01 di tariffa a metro quadro ed è passato da 4,0 a 12,61 in un anno, dopodiché adesso la portiamo a 8,24 quindi gli faccio una riduzione del 34%, però questo, tradotto significa, adesso passiamo all'altra

colonna tradotto significa che rispetto al 2015 c'è un aumento del 104% all'ospedale, quindi se andiamo adesso alla variazione invece sulle tariffe rispetto al 2015, le variazioni 2015 raccontano questo, raccontano che su 30 tariffe soltanto in quattro sono in riduzione rispetto al 2015, pre Amministrazione Surdi, adesso noi abbiamo 26 categorie su 30 che sono in aumento rispetto al 2015, quindi riepilogando al massimo: famiglie più 11, imprese rispetto all'anno scorso meno 12, media rispetto al 2015 più 15, questi sono i dati, poi magari mi spiegate perché non è così. La domanda che vi pongo, a parte un aggiornamento sulla querelle degli autoriparatori perché veramente non ci capisco nulla, non è settore mio non sono in grado di giudicare però aggiornateci, perché ogni tanto parlo con autoriparatori o con un avvocato, o con qualcuno, chi mi racconta una cosa, chi mi racconta un'altra cosa, aggiornateci perché è importante, e credo che ne valga anche di equilibri, si parla sempre di equilibri di bilancio, se mettiamo dentro delle cifre che poi non riusciamo a esigere è chiaro che c'è qualcuno che non vuole pagare, qualcuno che non può pagare, ma c'è anche qualcuno che fa ricorso e non si sa se ha ragione o no, questa è la sede per capire come siamo combinati, magari ci aggiornate visto che noi alla fine o arriva un debito fuori bilancio o arriva una sentenza, magari facciamo il punto così al Consiglio lo aggiorniamo. Poi una domanda che a me da non competente mi pare invece pertinente, poi non lo so magari mi dite anche lì che non è pertinente questa domanda, se abbiamo fatto un PEF di 8 milioni e 4 la settimana scorsa e abbiamo dentro quel PEF, fatto i ragionamenti in funzione di quello che, c'erano le agevolazioni e tutto quello che abbiamo detto prima, se adesso pochi minuti fa abbiamo modificato le agevolazioni, quel PEF non è stato modificato e quindi non se ne deve tener conto nelle tariffe o no? No, perché tanto guardiamo al 2017 ho imparato giusto? no un motivo ci deve essere e io poi alla fine volevo questo, non so cosa ne pensate, siccome l'anno scorso mi sono fatto il giro di tutti i Comuni qui intorno e ho visto una serie di dati che mi sono parsi importante perché c'è un ragionamento, io ho visto che in alcuni Comuni alla fine si allegava una tabella di confronto con l'anno precedente. Ora io vorrei provare a fare un emendamento che è semplice, è abbastanza tecnico che dice: questo è l'emendamento che mette in coda alla nostra delibera le variazioni delle famiglie rispetto all'anno scorso, è semplicemente una tabella che prende i dati di quest'anno, i dati dell'anno scorso, fa il confronto e certifica quant'è l'aumento. E questo è un emendamento che vorrei presentare, un altro emendamento che vorrei presentare è la stessa cosa per .....quindi stiamo parlando di un emendamento che non modifica nulla ma semplicemente esplicita quali sono le variazioni di quest'anno rispetto all'anno scorso, stessa cosa con le imprese in cui si vede la differenza rispetto al 2017 e rispetto al 2015, quindi ognuno va a vedere il rigo e riesce a vedere questa cosa. Fin qui non c'è nessuna valutazione politica c'è un dato oggettivo, se volete lo votate, altrimenti pazienza. Invece il ragionamento che volevo comunque fare e che invece mi pare importante e che spero che venga accolto anche se lì può darsi che viene fuori un parere tecnico ma è negativo, però una espressione di volontà politica la debbo fare. Allora io come vengono fuori le tariffe mi è abbastanza oscuro cioè nel senso che c'è una serie di coefficienti K, tutto il resto ho visto sto meccanismo, debbo qualche volta magari mi ci metto e cerco di capirlo, quello che alla fine conta è il numero finale della tariffa e su quello ho lavorato. Io ho detto siccome non facciamo un ragionamento, ho riflettuto sul fatto che per noi sono strategici la possibilità di aiutare il turismo che continuiamo a trascurare in fondo ma dovremmo aiutare, allora io provo a fare questo emendamento io provo a fare un emendamento a somma zero, evidentemente, che è questo: io prendo due categorie che sono la 7 la 8 alberghi con ristorante, albergo senza ristorante e queste due categorie le passo da 6,59 di tariffa per gli

alberghi con ristorante a 4,69, e da 5,02 gli alberghi senza ristorante le passo a 3,79 in pratica questi 2, queste 2 categorie con questi due prezzi, sono esattamente le tariffe del Comune di Castellammare col quale noi siamo in competizione dal punto di vista turistico, quindi credo che ci avviciniamo al territorio e mi sembra una proposta questa. Siccome questa modifica comporta una variazione dell'ordine di 15-16.000 euro, attenzione io faccio una modifica alle banche da 5,61 a 7,16 in questo modo recupero esattamente lo stesso importo e viene fuori che questa manovra spostata alla fine spostata soltanto 16 euro perché con la virgola non si poteva fare esattamente.

Il Presidente invita il Cons. Pitò a concludere il suo intervento formalizzando l'emendamento.

Il Cons. Pitò conclude il suo intervento e non presenta alcun emendamento.

**Consigliere Cracchiolo:** Presidente noi abbiamo ribadito quando ci sono stati interventi interessantissimi dal Sindaco o dello stesso Vice Sindaco e siamo assolutamente clementi dal punto di vista del tempo, nel senso che, se l'intervento del Sindaco è di dieci minuti e il Sindaco parla di argomenti veramente interessanti anche per 25 minuti, mezz'ora, noi siamo ben disposti ad ascoltarlo mi aspetterei che lo stesso si facesse con il consigliere Pitò.

**Presidente:** Io non gli ho tolto la parola, io ho semplicemente ricordato che il tempo era scaduto quindi di concludere l'intervento.

**Consigliere Calandrino:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, io con i numeri ci so fare poco, però qualcosa già il Consigliere Pitò già l'aveva detto e l'avevo visto pure io. Allora io vorrei capire delle utenze non domestiche, categoria tre, che già l'aveva detto il Consigliere Pitò ora, ma poi c'è la categoria 2, cinematografi e teatri che nel 2017 erano quattro e ora sono due, come mai le superfici sono uguali, 1665 e 1665. Poi ci sono le banche che questo lo aveva detto pure il consigliere Pitò, poi c'è la categoria numero 22 cioè ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub sono 54 e nel 2017 erano 63, c'è un piccolo incremento prima erano 13.392 metri quadrate e invece ora sono 13.476, sarà un piccolo incremento, poi ci sono bar caffè pasticceria che nel 2018 sono 43 nel 2017 ne figuravano 58 e di conseguenza ci sono 3995 sono superficie totale e invece ora 3907, sono poche queste differenze, perciò vorrei capire da dove vengono fuori questi numeri, grazie.

**Vicesindaco Scurto:** Ribadisco alcuni concetti già anticipati prima, l'impalcatura delle tariffe non è stata cambiata, giustamente anche i ragionamenti che fa il consigliere Pitò, sull'economia reale che sono problemi serissimi e che riguardano ad esempio il numero di chiusure di aziende per ciascuna categoria o la riduzione di superfici è un problema enorme e va ben oltre la TARI, cioè dobbiamo essere molto oggettivi perché si tratta di saracinesche che si abbassano, famiglie che perdono il posto di lavoro e quant'altro. Noi non abbiamo fatto alcuna modifica rispetto allo scorso anno, chiaramente se, lo dicevo anche prima, se una specifica categoria accade che si riducono di molto le superfici, ad esempio alcune aziende si accorpano, altre chiudono delle unità locali, altre chiudono definitivamente, altre oppure aprono, praticamente questi scostamenti impattano all'interno della loro categoria quindi diciamo questo impatto c'è e quindi sicuramente, se ad esempio nei supermercati aumentano le superfici oppure si apre un supermercato molto grande, chiaramente c'è un impatto diverso ma se in un'altra categoria chiudono delle superfici, è chiaro che la stessa categoria poi ha un impatto su chi resta è come quando praticamente uno prende in affitto una casa, si è ai tempi dell'università, poi il costo viene suddiviso tra i componenti che occupano quell'unità, se qualcuno se ne va, chiaramente, i tre che restano, sempre se prima

erano quattro, poi si devono sobbarcare del costo chiaramente di quello che se ne è andato. Ricordo inoltre anche che l'impostazione delle utenze domestiche e non domestiche deriva anche non da decisioni di questa Giunta, né dal Consiglio, ma dalla formula chiaramente che è prevista dal decreto legge che istituisce la TARI e che praticamente spartisce, divide i costi per il mancato smaltimento impattando maggiormente sulle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche. Da questo punto di vista il discorso delle aliquote e delle tariffe è praticamente immutato. Certo ci sono delle variazioni che chiaramente possono impattare su una categoria piuttosto che un'altra se accadono questi eventi, quindi riduzione del numero e riduzione delle superfici. Per quanto riguarda l'agevolazione precedente che era quella di aiutare le famiglie viene incontro proprio a questo, nel senso che non potendo modificare l'impalcatura perché il PEF è ingessato abbiamo voluto aiutare soltanto le famiglie più bisognose. Per quanto riguarda invece l'impatto della bollettazione ricordo che praticamente effettivamente come diceva anche il consigliere Pitò, nel primo invio della prima busta dell'acconto del 40% non c'è il totale, lo faremo mettere perché effettivamente è meglio evitare di far fare la proporzione al cittadino, glielo diciamo prima. Lo scorso anno c'era anche un'altra variabile che bisogna tenere in considerazione perché quando intervenivano delle richieste di variazione o di agevolazione chiaramente queste poi impattavano sul saldo totale, quindi le due rate finali dell'anno della TARI venivano rimodulate in base all'intervenuta richiesta e quindi anche per questo motivo non si era messo il totale al primo invio della prima bolletta. Ricordiamo inoltre che l'F 24 se lo paghi una volta, due volte, tre volte, nel senso se ne paghi uno o ne paghi 3 suddivisi, ha lo stesso costo perché praticamente il modello F 24 comporta 0 Commissione nelle banche, quindi è più che altro un togliersi il pensiero e farlo magari con un colpo solo del pagamento piuttosto che suddividerlo in tre rate. Per quanto riguarda invece le problematiche legate all'invio delle buste e quindi con gli F 24, questo meccanismo ha facilitato anche il cittadino, ce ne siamo resi conto lo scorso anno, anche se ha un po' incasinato, passatemi il termine, l'ufficio tributi perché giustamente la campagna TARI che prima era relativa agli ultimi mesi dell'anno, ora invece ha due ondate diciamo massicce di persone che vanno all'ufficio tributi, che è quella di maggio e poi quella di fine anno. Questo però pian piano ha permesso anche, date le numerose presenze anche di cittadini all'interno dei nostri uffici, di cominciare a pulire meglio l'anagrafica, lo dicevo prima, e quindi ad avere un'anagrafica sempre più perfetta, tra l'altro stiamo riportando in vigore un'antica tradizione che era quella che quando tu facevi una variazione, ad esempio di residenza perché ti recavi all'anagrafe, dicevi che dalla data x ti trasferivi in un altro immobile, ad esempio prendevi in affitto un locale o quant'altro, negli ultimi anni si è interrotto questo filo che legava l'anagrafe all'ufficio tributi per cui il cittadino si recava all'ufficio anagrafe per fare una variazione anagrafica ma questa informazione rimaneva lì, cioè non finiva all'ufficio tributi che è una follia. Siccome anche in passato questa tradizione c'era noi la stiamo ripristinando, quindi a breve nuovamente tornerà in auge questo collegamento, questo perché il cittadino, basta che parla con un ufficio solo, dichiara di cambiare ad esempio la residenza o di prendere in affitto una nuova unità abitativa, oppure un garage o qualsiasi cosa e di conseguenza l'Ufficio Tributi, contemporaneamente aggiorna l'anagrafica. Questo col nuovo software Maggioli finalmente è anche immediato. Prima purtroppo i database non si parlavano e quindi c'era questa ulteriore complicazione, inoltre l'introduzione del termine unico di cui alla discussione del punto precedente, agevolerà anche il discorso dell'invio dalla TARI, tra virgolette, corretta a livello sostanziale, in quanto si calerebbero dentro già tutte le richieste di agevolazioni e di variazione quindi diciamo il meccanismo si va

perfezionando pian piano. Certo prima la situazione e il contesto anche informatico con cui si lavorava e ancora si lavora perché Maggioli entrerà in vigore all'ufficio tributi da fine maggio non è ancora idilliaco, però i piccoli passi fatti sono molto significativi.

**Consigliere Calandrino:** Assessore Scurto, io volevo sapere se questi controlli sono stati fatti in questi locali, le superfici che si occupavano prima, se si sono ridotte, oppure sono aumentate, sono stati fatti questi controlli? poi volevo fare un'altra domanda al dottor Randazzo che già l'altro giorno ho fatto la richiesta agli atti e me l'ha dato questo che già c'erano il 68% che l'aveva pagato, però volevo sapere un'altra cosa io se ci sono state ruoli della TARI degli anni precedenti, del 2017 divenuti inesigibili e a quanto eventualmente ammontano. Poi un'altra cosa ancora, se alla data del 28 febbraio ci sono stati incassi di ruolo per anni precedenti del 2017 e a quanto ammontano.

**Vicesindaco Scurto:** Soltanto una cosa volevo puntualizzare perché forse non è ancora chiarissimo, siccome il nostro, purtroppo, servizio di raccolta rifiuti si paga anche a colpo, nel senso che se il servizio prevede ad esempio di servire cento ditte e queste cento ditte poi diventano novanta, non è che Energetikambiente ci fa pagare di meno, quindi praticamente, lo dico a scanso di equivoci, è un problema poi chiaramente, per chi rimane aperto, questo è un dramma nel senso, legato ad alcune fattispecie.

**Dr. Randazzo:** I ruoli coattivi non creano nuove entrate ma sono strumenti per indurre in maniera un po' più convincente chi non ha pagato, a pagare, quindi, da questo punto di vista, non incidono sul PEF come finanziamento ulteriore che andrebbe ad alleggerire le tariffe dell'anno, fra l'altro anche i principi contabili dicono che le sanzioni che sono all'interno dei ruoli coattivi non sono un accertamento che va fatto sul bilancio nell'anno in cui il ruolo si forma, ma solo e solo se, vengono riscossi nell'anno di riscossione. Pertanto a prescindere dal fatto che io in questo momento non le saprei dare un valore, lei viene in ufficio e io glielo do, ma in ogni caso sul contributo alla copertura del costo dell'anno le posso assicurare che sono neutri.

**Consigliere Camarda:** Buonasera di nuovo colleghi Consiglieri, Presidente, Assessori e Sindaco, allora io farò un unico intervento e cercherò di essere quanto più lineare possibile, cercherò di essere quanto più sintetica possibile, se riesco. Vorrei partire da quello che è il dato che, secondo me, è più preoccupante anche se sono lungi da me dire che questo dato dipende di fatto da quello che stiamo in qualche modo discutendo in questa sede, ovvero l'approvazione delle tariffe TARES per l'anno corrente, però siccome qui dentro noi facciamo politica, siamo rappresentanti di cittadini, in qualche modo deve preoccuparci la sorte di questa città, secondo me non si può e non si deve in questa sede soprassedere rispetto ad una fotografia che, in qualche modo, ha già preannunciato il Consigliere mio collega consigliere Pitò, ma è una fotografia su cui voglio ritornare perché è alquanto triste, è una fotografia della città che vede la diminuzione delle famiglie, no solo delle attività d'impresa, anche su questo, diciamo, mi soffermerei un attimo a riflettere, quindi delle persone intese come, perdonatemi la poco felice espressione, come utenza domestica, quindi diminuiscono le famiglie e le persone che vivono ad Alcamo, diminuiscono le imprese e, particolarmente sintomatico è anche notare come la diminuzione sia relativa ad ad imprese come alberghi e ristoranti come categoria, oppure la diminuzione di attività artigianali, l'artigianato per la nostra cultura dovrebbe essere, quantomeno, un punto di forza storicamente e poi c'è l'aumento, perdonatemi la battuta, aumento delle case di cura. Questo, insomma, un po' mi rattrista però, diciamo, è una fotografia alquanto triste, torno a dire, lungi da me pensare che sia assolutamente o quantomeno direttamente collegato a ciò

che stiamo discutendo in questa sede ma comprenderete bene è necessario, è obbligo e onere di tutti qui dentro, ognuno nel suo ruolo, fare una valutazione e comprendere come intervenire politicamente per evitare questo fenomeno così devastante, ma certamente è responsabilità politica precisa di chi detiene il comando e di chi in qualche modo deve tracciare una via e una traiettoria per questa città, non nel breve termine ma quantomeno a lunga gittata quindi invito tutti a fare questa analisi tornando al punto, stricto sensu, della tariffa, appunto della TARI, sicuramente le valutazioni tecniche che si possono fare rispetto agli aumenti, perché ci sono degli aumenti come qualcuno prima di me appunto diceva, ci sono degli aumenti, ci sono anche delle riduzioni, però è giusto ed è corretto fare, io lo faccio semplicemente perché ho avuto modo di comprenderle, io non ho molta dimestichezza con i numeri, ma grazie alle tabelle Excel che il buon consigliere Pitò prepara, io sono riuscito a comprendere, quindi lo ringrazio, probabilmente saperlo ascoltare e imparare ad ascoltarlo è utile, ho compreso questi dati in merito alle utenze non domestiche, qualcuno dirà in quest'Aula, probabilmente non è stato detto ma verrà detto, che c'è una riduzione rispetto all'anno 2017 per molte delle categorie, 2018 rispetto al 2017 c'è una riduzione, per molte categorie rispetto alle utenze non domestiche, però non dobbiamo dimenticarci che noi proveniamo da un aumento di quasi il 30% in media dell'anno precedente, quindi sostanzialmente se noi applichiamo questa riduzione che si attesta intorno al 15% su un aumento effettuato nel 2017, siamo realmente dinanzi ad una diminuzione, una riduzione reale di sole quattro categorie, non quasi tutte per la tariffa TARI, non so se è chiaro il concetto che sto esprimendo, però facendo diciamo sintesi bisogna dire ai cittadini bisogna dire ai cittadini, mi perdoni Assessore, che comunque queste riduzioni non sono delle reali riduzioni proprio in virtù dell'aumento che c'è stato l'anno scorso, quindi se noi rapportiamo l'azione amministrativa di questa Amministrazione Cinque Stelle rispetto all'ultima Amministrazione che è quella del 2015, noi abbiamo ancora un aumento delle tariffe pari, anche rispetto alle utenze non domestiche. Orbene abbiamo anche un aumento e questo è certificato perché è un aumento anche rispetto al 2017, quindi rispetto a noi stessi, un aumento rispetto a un aumento già alle tariffe già stabilite nel 2017 da questa Amministrazione, per quanto riguarda le utenze domestiche e questo vale per tutte le categorie delle utenze domestiche. Sicuramente se c'è qualche errore io attendo che venga rettificato se del caso. Dunque voi mi direte, io anticipo quello che potrebbe essere la vostra risposta. Abbiamo avuto la necessità di spalmare e di aumentare, laddove necessario, la tariffa TARI perché dovevamo appunto spalmare rispetto a una riduzione che c'è stata, e delle imprese e delle famiglie, come dicevamo, quindi sostanzialmente noi dobbiamo dire ai cittadini oggi, che non avranno alcuna riduzione della tariffa TARI, ma che questa paventata riduzione della tariffa TARI, non l'abbiamo data noi ai cittadini, non l'avevamo annunciato a noi. Orbene siamo di nuovo a quel punto: a monte come poteva essere, diciamo, ottemperata la promessa nei confronti dei cittadini della riduzione TARI tanto sbandierata? siamo sempre a quel problema, io mi sono scusata già allo scorso Consiglio comunale di quella che sarebbe stata, diciamo, una certa ridondanza da parte mia, ma va ricordato che giustamente l'Assessore diceva: non è che se diminuiscono le famiglie diminuisce il costo del servizio, no assolutamente, si doveva intervenire a monte, come? riducendo il costo del servizio. La paventata e la sbandierata riduzione delle tasse dipende proprio da quel piano rifiuti, quel Piano rifiuti lì, quello del risparmiati 1.400.000 euro, sarebbe costato meno il servizio, sarebbero state ridotte le tasse. I cittadini sono stati messi dinanzi a questo annuncio e oggi purtroppo, ma non lo dico io lo dicono le regole della democrazia, voi dovete rispondere ai cittadini del fatto che questa

riduzione delle tasse non ci sarà per un vostro errore che dipende, ab origine, sempre da quel piano rifiuti. Mi dispiace ripetermi continuamente ma il punto sostanzialmente è quello e noi siamo qui per ricordarvelo, ho concluso.

**Consigliere Messana:** Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri comunali, la mia collega consigliere Camarda mi ha un po' anticipato in qualche punto che concordo. Effettivamente caro Sindaco, caro Assessore, è che abbiamo avuto la sfortuna di non fare la gara nei tempi dovuti e di come si pensava c'era un risparmio abbastanza importante per questa Amministrazione, se tutto andava per il verso giusto. Abbiamo avuto la sfortuna di non, o quantomeno non siamo stati bravi magari ad espletare bene la gara, non lo so come sono andati i fatti, però sta il fatto che ancora andiamo appresso a 8 milioni e mezzo circa di euro ogni anno, che ci vogliono questi qua già, siccome il 2 come il 2017 noi siamo andati a copiare proprio tutto quello che abbiamo speso nel 2017 per il 2018, avendo già circa due anni di consiliatura, voglio dire si poteva, secondo me, anche espletare bene, magari non risparmiando un milione e quattro, magari anche un milione, però voglio dire che già per un anno magari noi invece di un risparmio massimo, andavamo a un risparmio minimo, io mi accontentavo anche di un risparmio minore, però che già c'era in atto dove si andava a spalmare poi su tutti i cittadini, ma la cosa più importante che voglio dire, caro Presidente, caro Sindaco, che ho detto ogni volta che succedono queste cose, il nostro contributo anche quello della Commissione, Caro Presidente Lombardo, e me ne dovete dare atto e il nostro contributo, perché poi tutte le Commissioni, la mia è quella alle finanze si occupa dei soldi del Comune, tutto quello che esce e entra al Comune, è che non abbiamo i tempi, non abbiamo i tempi veramente per andare a dare un contributo serio veramente, perché io sono stato eletto e tutti gli altri qua, per dare un contributo serio, anche nella parte più importante di questa amministrazione. Ora abbiamo il bilancio caro assessore ed è tutto legato ecco TARI e, ma bilancio, ecco spero, veramente glielo dico Assessore, che tutto quello che si andrà a produrre sul bilancio, sulle novità tutto il contributo che possiamo dare noi, sia in Commissione, sia tutti i Consiglieri comunali che abbiamo il tempo, abbiamo il tempo necessario perché non vorrei poi per accelerare di due giorni, di tre giorni, una settimana, che poi magari la Giunta finisce tutto il lavoro che deve fare, poi si ripercuote tutto sul Consiglio comunale, con le Commissioni, con le situazioni, io così non mi sento sereno, non mi sento sereno perché vorrei dare di più, non posso dare di più perché non abbiamo i tempi e questo lo dobbiamo smettere caro Presidente, se ne deve fare carico lei come Presidente del Consiglio comunale, che questa cosa ci tengo in maniera particolare Presidente, che non abbiamo più di correre sempre nei momenti importanti, dove dobbiamo andare veramente a dare un contributo a questa nostra città. Ho sentito questo emendamento praticamente dell'ingegnere Pitò, così in maniera verbale, io dico le banche no, perché ho qualcosa con le banche, però se possiamo andare a fare risparmiare qualcosa alle imprese ma no perché vogliamo dare alle banche più..... perché è giusto così, perché le banche commerciano soldi, nel momento in cui noi possiamo far risparmiare un centesimo al metro quadrato alle nostre imprese e andare a mettere qualcosa in più sulla parte in cui è più ricca, io sono d'accordo ed invito questo Consiglio comunale a valutare bene questi due emendamenti che noi magari non abbiamo il tempo in Commissione di attenzionare bene, grazie.

**Consigliere Cracchiolo:** Grazie Presidente prima di intervenire ho chiesto al dottore Randazzo circa il parere all'emendamento presentato dal Consigliere Pitò, e mi ha preannunciato un parere tecnico negativo, dico questo, poi lo leggeranno, dico questo

perché è le dico Cons. Pitò che la colpa, se di colpa si può parlare del parere tecnico negativo, non è assolutamente sua, è di chi oggi sarebbe dovuto venire in questo Consiglio comunale e lo ha detto nel primo intervento, con quello che aveva preannunciato nel marzo del 2017, ossia con le sub categorie perché? i coefficienti K che vanno da un minimo a massimo e credo che sia pure questa la motivazione del parere tecnico negativo e che lei probabilmente non conosceva perché non è stato neanche portato a conoscenza di questi coefficienti K che poi determinano la tariffa, tutto dai coefficienti K dipende, attraverso la suddivisione delle categorie in sub categorie, che poi tradotto in soldoni significa separare le case di cura dalle caserme, cioè questo significa, si parla di attività che sono nella stessa categoria, ma in comune hanno veramente poco. Bene io l'anno scorso la proposta dell'Assessore l'avevo presa come una proposta assolutamente positiva in quanto oggi ci avrebbe permesso di fare quel lavoro che un Consigliere comunale in sede di Consiglio comunale deve realmente fare, cioè risponde al principio del chi inquina paga, ma noi oggi non abbiamo dati per dire chi, tra le utenze non domestiche, inquina di più quindi non possiamo assolutamente svolgere appieno il ruolo, la funzione di un Consigliere comunale perché come ho già detto lo scorso anno e mi dispiace essere ripetitivo rispetto a quell'intervento, i coefficienti K non sono determinati in funzione del principio del chi inquina paga e lo scorso anno lo abbiamo visto perché l'impianto della delibera che c'era arrivata inizialmente rispetto a quella che poi è stata modificata, è stata modificata in una notte come se i coefficienti K si potessero modificare in una notte, senza tenere conto di quelli che sono i dati statistici importanti, e l'Assessore parlava ai tempi di sottocategorie proprio perché, facendo riferimento ad una raccolta puntuale del rifiuto, oggi avremmo potuto avere dei dati che assolutamente non abbiamo anche perché non abbiamo una raccolta puntuale del rifiuto che poi è il l'optimum verso cui qualsiasi Amministrazione oggi dovrebbe andare perché noi siamo entrati in un sistema di raccolta differenziata non oggi, ma otto anni fa e ancora siamo fermi a quel sistema di raccolta differenziata, mentre dovremmo puntare ad una raccolta puntuale del rifiuto, sempre per rispondere a quel principio, più inquinati più paghi, meno inquinati meno paghi, e oggi non è possibile farlo e mi collego anche al discorso dalla Consigliere Camarda che imputa a questa Amministrazione la responsabilità di non aver avuto la capacità politica di predisporre un Piano rifiuti che potesse essere ritenuto non antieconomico dalle imprese, perché se le gare sono andate deserte e tutto quello che poi ne deriva, costituzione in ARO, 1.400.000 euro di risparmio annunciato in maniera roboante su tutti i social che poi si traduce in un nulla di fatto perché quel risparmio non c'è stato, da un milione e quattro si passa a 900.000, poi a 700.000, oggi non sappiamo a quanto corrisponde quel risparmio annunciato, che incidenza avrà sulla città, che incidenza avrà sui lavoratori. Dico se è vero come è vero, che non possiamo incidere su quello che è il costo del trasferimento in discarica perché sono responsabilità della regione, come diceva bene il Consigliere Lombardo, possiamo incidere su quello che è il costo di gestione dei rifiuti, per questo il ragionamento della consigliera Camarda è un ragionamento perfetto; se noi abbiamo come obiettivo quello di ridurre il costo di gestione del rifiuto e non siete riusciti a farlo, perché in un primo momento ci fu addirittura detto che il piano rifiuti non doveva passare manco da questo Consiglio comunale, non aveva competenza sul Piano rifiuti questo Consiglio comunale, dico la responsabilità politica credo sia tutta di questa Amministrazione. Poi assessore, promettere poco mantenere tutto, dico sulle sub categorie oggi non abbiamo praticamente nulla su cui lavorare, noi Consiglieri comunali sul Piano rifiuti mi sono espresso, i numeri sono numeri e oggettivamente le utenze non domestiche avranno un aumento che va dai 16 ai 30 euro,

dipende dal numero di componenti quindi dal nucleo familiare le utenze non domestiche avranno una diminuzione della stessa percentuale, di circa il 10%, viene da pensare all'aumento ad anni alterni, un anno aumentiamo le utenze non domestiche e un anno aumentiamo le utenze domestiche, i numeri sono oggettivi, mi sarei aspettato altro oggi in questa sede, non fosse altro perché quei risparmi erano già stati annunciati e perché quell'obiettivo e quella promessa non è stata mantenuta da questa Amministrazione, grazie.

**Consigliere Barone:** Buonasera a tutti, intanto grazie per averci ricordato il discorso del risparmio che avevamo annunciato, perché non fa altro che confermare quello che è stato detto lo scorso Consiglio, quello che è stato detto poco fa dal Consigliere Lombardo. L'Ingegnere Martino nella quarta Commissione diceva esattamente questo, che c'era stato un aumento dei costi di trasporto che sono passati da 120 euro a 178 euro, ve ne siete accorti che c'è stato un aumento del 48%? questo non è un aspetto che dipende da un'Amministrazione comunale o dipende da un Consiglio comunale, la Regione Sicilia ha un problema di saturazione delle discariche, penso che su questo, insomma, siamo tutti d'accordo, giusto quindi più le discariche sono sature, maggiore è il costo del trasporto e dello smaltimento e parliamo di tonnellate. Parliamo quindi noi di un aumento del 48%. Ecco perché si dice che le tariffe non sono aumentate, non sono aumentate per il semplice fatto che, visto e considerato che c'è stato l'aumento del 48%, si è riusciti a mantenere la stessa cifra, cosa sarebbe accaduto se ci fosse stato un aumento del 48%? E allora sì che a quel punto veramente ci sarebbe stato un enorme problema, questo io volevo sostanzialmente ribadire e anche l'aumento della percentuale della differenziata, noi ce lo dobbiamo augurato che questo aumenti e il fatto che i turni da due passeranno ad uno noi dobbiamo cercare di insistere anche nei confronti dei cittadini, perché poi, tutto sommato tutti noi 24 rappresentiamo tutta la città, allora noi dobbiamo insistere nella differenziata perché questa è la strada, c'è poco da fare, c'è poco da fare è questa la strada, rendiamocene conto, prendiamo atto di questo, al di là del fatto che uno può ricordare, che non può ricordare, c'è stato un aumento del 48%. Ora qualcuno è in grado di poter dire a questo Consiglio comunale perché c'è stato un aumento del 48%? io l'ho detto, dico, ma qualcuno me lo vuole ricordare? Grazie.

**Consigliere Pitò:** Il ragionamento che sentivo fare a proposito delle necessità contingenti e dei ragionamenti oggettivi e comunque fuori dal comune, somiglia molto, anzi no somiglia molto io mi aspetto adesso, per fare una battuta che Salvini si mette a difendere Maastricht, perché lui dice sempre contro l'Europa, adesso se va a fare il Governo voglio vedere come fa a non rispettare alcune cose, la stessa cosa accade qua, che uno fino a quando non sta al governo dice alcune cose, nel momento in cui si trova a governare prende atto della situazione e alla fine fa delle scelte che avrebbe fatto, magari, anche un'altra amministrazione. Qualcos'altro che volevo dire era questa: io ho ricevuto la mail con il verbale della seconda Commissione, che per me è prezioso, alle 19,18 mentre ero in Consiglio, e lo vedo arrivare nel telefonino. Confesso che non l'ho letto e io volevo leggerlo io volevo leggerlo, non è possibile che la Commissione si riunisce in così tempi stretti rispetto alla seduta, la Commissione è importante deve essere riunita tre giorni prima o cose del genere, io potevo vedere quello che esce fuori dalla Commissione, mi prendo il mio bel foglio excel, me lo vado a studiare e cerco di capire quello che è successo. Questa cosa non deve accadere, non è possibile che mi venga inviata una mail con un verbale della Commissione alle 19,18 con il Consiglio iniziato; non l'ho letto, magari c'è scritto qualcosa di prezioso, ma è lì. Poi se il Consigliere deve ratificare quello che viene deciso altrove, non ci fa nulla, ma se il Consigliere vuole essere propositivo, pazienza. Poi a proposito di essere

propositivo o no, alla fine io dei coefficienti K non ne capisco nulla, però una cosa me la dovete spiegare, nel momento in cui mi date il parere negativo adesso mi spiegate una cosa. Mi dovete spiegare come è possibile che l'ospedale l'anno scorso, nel 2015 era 4,04, nel 2017 era 12,61 e adesso è 8,68. Con tutti i coefficienti K del mondo questa cosa spiegazione non è ha, poi adesso mi troverete poi una spiegazione scientifica per cui è così, oppure che le banche prima era 3,71 poi 7,34, adesso 5,61, qualcosa c'è che non funziona, e non è che può essere dovuta alla riduzione.....perchè intanto l'ospedale è sempre lo stesso, però dico per esempio le autofficine sono scese da 107 a 91, con una riduzione del 14% di numero, gli uffici professionali sono scesi da 528 a 459, con una riduzione del 13%; a fronte di riduzione uguali una categoria aumenta del 7,25 e un'altra invece riduce del 12,74, adesso mi spiegate col parere negativo questa storia dei coefficienti K, può darsi che ci capisco, può darsi di no, oh io nel mio piccolo può darsi che riuscirò anche a capirlo se qualcuno me lo spiega. Ho capito meccanica razionale, ho capito scienza delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, spero di capire pure questo. Poi l'ultima cosa che voglio dire, lo ripeto ogni volta che si parla di tassazioni comunali, lo dirò fino alla fine dei cinque anni e poi mi starò zitto perché non voglio più fare politica, in nessun modo, assolutamente, il collegamento con la georeferenziazione delle banche dati adesso forse è possibile, nel senso l'ho sempre detto, però sta cosa non è mai stata fatta. Noi abbiamo la banca dati che non è geometrica nel senso che abbiamo un sistema informativo territoriale che finalmente ha un suo sistema che funziona bene, se cerchi foglio e particella la trovi subito addirittura dal web, da fuori ,invece non abbiamo una banca dati georeferenziate della TARI, dell'IMU, io non so Maggioli in che condizioni è di fare questo, se riesce a farlo bene, se non riesce bisogna prendere un modulo aggiuntivo o cose del genere quello che accade e sta facendo l'Agenzia delle Entrate, il catasto con i fabbricati, scusate vi annoio soltanto altri due minuti massimo anzi un minuto è già finito assessore, se il catasto si prende e arrivano ai miei clienti una lettera dove c'è scritto: tu hai un fabbricato rurale, guarda lo devi passare là, se non lo fai intanto c'è una sanzione di mille euro o addirittura con sistemi facilissimi: Google Earth, satellite, foto aeree, vede un fabbricato che sul catastale non c'è e ci arriva la sanzione e lo devi andare a catastare. Non è possibile che noi abbiamo il territorio comunale mappato, disegnato e fotografato perfettamente e al SIT c'è tutto e addirittura al nostro SIT c'è l'aggancio alla cartografia dalla Regione che è sempre aggiornata, ci sono un sacco di cose dentro, entrandoci dentro è bellissimo ma non è agganciato con l'altra banca dati, quindi questa cosa bisogna farla, secondo me li viene fuori un grandissimo enorme aumento della base imponibile, con evidente riduzione delle tariffe, se lo facciamo, facciamo una santa cosa. Praticamente un suggerimento facile, questo è semplice, con la piattaforma questo è possibilissimo, nel momento in cui il tecnico manda una comunicazione di fine lavori, esattamente come col Catasto, se io faccio un Docfa e la data di ultimazione è precedente rispetto al termine in cui faccio sta cosa, mi arriva la sanzione, al cliente, no. Allora se un tecnico fa una comunicazione di fine lavori che è un momento preciso in cui dice l'appartamento esiste, click, in quel momento lì un altro clic spunta nella banca dati del Comune che dice TARI, IMU TASI, mi pare, evidente no. Invece se voi andate a verificare troverete degli immobili finiti dieci anni fa che non hanno mai pagato quello che dovevano pagare, questo l'ho detto anche altre volte, può darsi che adesso con questa piattaforma, riusciamo a farlo.

**Consigliere Cracchiolo:** Grazie Presidente, semplicemente per completare il mio precedente intervento. C'è un dato che è assolutamente allarmante dal punto di vista politico, è quello della riduzione delle famiglie, naturalmente non si può risolvere stasera,

non si può risolvere in questa sede, ma è un dato di cui la politica deve tenere conto, però allo stesso non corrisponde una diminuzione del quantitativo di rifiuti prodotti, cioè anche questo è un dato di cui dobbiamo tenere conto, quindi o si differenzia meno rispetto a quanto si differenziava negli altri anni, nonostante le percentuali ci dicano altro, o non riesco a capire il meccanismo del calcolo della percentuale. Poi semplicemente, considerato che la consigliera Barone è intervenuta subito dopo di me, anche in virtù dello storico, dico, a volte quando risponde, quando interviene, subito dopo il mio intervento, mi sento un po' tirato in causa, dico semplicemente per dire che nessun Consigliere comunale, nessuna forza politica si sognerebbe mai di ritornare al passato, ritornare al cassetto, anzi noi spingiamo verso una raccolta puntuale del rifiuto, siamo perfettamente consapevoli di quanto le discariche siciliane siano sature e di quanto la raccolta differenziata non è che sia il futuro è il presente ed è l'unica alternativa, grazie Presidente.

**Dr. Randazzo:** Allora posto che i coefficienti non sono stati variati in occasione della definizione delle tariffe, le uniche ragioni, cause sono da ricondurre alla dinamicità della base imponibile distribuita per categorie. Le cessazioni, le nuove attività, sono le uniche cause che incidono sulle tariffe. Ci sono anche nella definizione e per questo non credo che questa sede sia la più idonea per spiegare come funziona la costruzione delle tariffe, però delle motivazioni di tipo macro si possono anche dare, il metodo per arrivare alla costruzione delle tariffe che è definito all'interno di un apposito articolo nel regolamento che disciplina la IUC, stabilisce che, una volta determinato il costo complessivo da andare a coprire, questo costo complessivo in base a una diversa nomenclatura che hanno le singole componenti di costo, va distinto in due componenti di costo che sono variabili, da componenti di costo che sono fisse, quindi senza ancora arrivare a definire qual è la parte del costo fisso che va caricato alle utenze domestiche, rispetto alla parte del costo fisso che va caricato alle non domestiche e, alla stessa maniera per la parte variabile, il regolamento di questo Comune, nell'ambito di quelli che erano i diversi criteri suggeriti dalle linee guida per la definizione delle tariffe stabilite dal Ministero, ne scelse uno e questo criterio era quello e che determinava sia la componente di costo fisso sia la componente di costo variabile attribuibile alle utenze domestiche, semplicemente moltiplicando la superficie complessiva attribuibile alle utenze domestiche per i coefficienti di produttività variabile e fissa che l'amministrazione, nell'ambito dei range, ha proposto al Consiglio e il Consiglio ha approvato. E' solo per differenza che si perviene, rispetto al totale del costo fisso, a individuare la parte che non è di competenza delle utenze domestiche, ma delle utenze non domestiche, e alla stessa maniera per la suddivisione del costo variabile. A questo bisogna aggiungere un'altra norma che ha stabilito il legislatore e che il Comune ha replicato nel regolamento e si richiama al comma 658 della legge 147 del 2013, istitutiva della TARI che ha imposto, stabilito il calcolo di una premialità alle utenze domestiche per la raccolta differenziata che si impegna a fare, che realizza, mediante la determinazione del costo evitato di smaltimento. Per dirla in breve, se i rifiuti raccolti in maniera differenziata e che non vanno in discarica, facciamo caso su 20.000 tonnellate che sarebbe in via approssimativa il totale dei rifiuti che si raccolgono nel territorio, 10.000 sono raccolti in maniera differenziata e questi 10.000 hanno un costo che rispetto a quanto sarebbero costati se si portavano in discarica, ha consentito un risparmio, questo risparmio, nella misura del 40%, così come stabilito nel regolamento, costituiscono una somma che deve essere portata a riduzione del costo variabile delle utenze domestiche e, di converso, ribaltato sulle utenze non domestiche. Questo calcolo e quindi il modo come si arriva a determinare questa premialità, è oggetto di un apposito allegato alla determina che è la relazione tecnica, che

porta a determinare per quest'anno, adesso non vorrei dire qualcosa di sbagliato, circa 250.000 euro, è nell'allegato scritto, e poi tecnicamente si realizza con un fattore di correzione che ribalta sulle utenze non domestiche l'equivalente di questo importo. Sulle autorimesse ci sono state delle ricollocazioni di unità immobiliari che prima erano state tassate con quota fissa e quota variabile e siccome le autorimesse sono pertinenze di abitazioni principali, su queste non va applicata la quota variabile ma sono state considerate come utenze non domestiche.

**Consigliere Pitò:** E' un cambio di destinazione d'uso urbanistico oppure no?

**Dr. Randazzo:** No queste autorimesse sono i garage e le cantine che sono pertinenze di abitazioni, se le avessimo collocate nell'ambito delle utenze domestiche, queste avrebbero generato una quota variabile. Siamo consapevoli di quello che è successo recentemente a livello nazionale per cui molti Comuni si sono trovati e sono ancora in grosse difficoltà perché chiaramente non sono ancora pervenuti su come rimborsare quei contribuenti che in passato sono stati tassati con un raddoppio della quota variabile che invece non si doveva. Noi già da tempo li abbiamo collocati in questo modo per evitare l'applicazione della quota variabile.

**Presidente:** Grazie dottor Randazzo, allora non ci sono altri interventi, prima di chiudere però il dibattito nell'attesa che i Paesi gli emendamenti presentati dal consigliere Pitò sono all'espressione dei pareri, preannuncio il parere tecnico che ho avuto modo di leggere così come avete detto anche voi: i primi due emendamenti erano dichiarati inammissibili dall'ufficio, mentre il terzo era con parere negativo. Sto aspettando i pareri finanziari e poi così passiamo alla votazione degli emendamenti. Colgo l'occasione per ricordarvi che ho istituito una nuova banca dati e quindi i lavori dei Consiglieri così anche gli emendamenti possono essere già condivisi in apposita banca dati, in modo da essere già fruibili per tutti i consiglieri, per consentire anche l'espressione dei pareri con tempi più rapidi, onde evitare di bloccare i lavori del Consiglio e ringrazio anche la dottoressa Verme per essere venuta a rendere pareri in sostituzione del dottor Luppino.

**Dr. Maniscalchi:** Intanto io non sono in grado di esprimere un parere tecnico su questa tabella che indica dei dati che dovrei andare a verificare, ci sono scritte le risultanze 2017 e quelle 2018? e se ci sono scritte perché li dobbiamo andare ad allegare ulteriormente? ma se ci sono, io non ricordavo in questo momento che avevamo un prospetto che li indicava, andarli a specificare ulteriormente mi sembra... il tema vero poi è l'altro che l'emendamento avrebbe dovuto specificare in quale parte andava a integrare, modificare, variare eccetera, la parte dispositiva del provvedimento. In coda va specificato però Consigliere Pitò, va detto: il presente emendamento aggiunge al punto 7 del dispositivo la presente, si allega la presente tabella che descrive, come dire, in questo caso, quello che andava descritto.

**Segretario Generale:** Consigliera Pitò, lei ha presentato due tabelle che sono due tabelle di raffronto. A prescindere dal fatto che l'ufficio dice: noi qui in Aula e su emendamenti tecnici, visto che andiamo incontro anche domani sera a delibere tecniche con numeri eccetera, vi pregherei di presentare gli emendamenti almeno un'ora prima dell'inizio della seduta, l'avevo proposto di scrivere nel Regolamento perché gli uffici a volte per dare il parere dovrebbero consultare banche dati che poi in Aula è difficile fare. A prescindere dal fatto che dice io non posso verificare se questi numeri sono veri, rispetto al 2017 e qui non lo posso fare, ma questa tabella se l'approviamo, dove la inseriamo? una tabella deve essere

agganciata a una parte dispositiva, quindi per esempio, lei doveva formare l'emendamento in questo modo: all'ultimo paragrafo della proposta di delibera, dove dice, di dichiarare immediatamente esecutiva o magari prima di dire: di dare atto che le tariffe approvate per il 2018 con la presente delibera, rispetto a quelle del 2017, sono quelle di cui all'allegata tabella di raffronto: 1 e 2. In quel caso diventava una modifica alla delibera, ma questi allegati non possono entrare in una delibera senza anche una parte dispositiva di cui loro sono esplicitazione, questo è un fatto procedurale. Diciamo noi siamo qui per aiutarvi, se venite un'oretta prima vi aiutiamo anche a fare gli emendamenti perché siamo pagati pure per questo.

Il Presidente dà lettura del parere tecnico contrario sul terzo emendamento.

**Consigliere Pitò:** Siccome si tratta di riduzione e aumenti potrebbe essere calcolato in percentuale rispetto alle tariffe che ci sono già, cioè se noi abbiamo attualmente dei k che fissano, vanno a fare delle tabelle, cioè viene fuori una tariffa, se adesso io faccio una riduzione di 20% adesso non so quali sono le percentuali, potremmo difendere i coefficienti K in funzione di ottenere questa tariffa, cioè a ritroso, cioè l'espressione di volontà politica del Consiglio può essere espressa, dice io voglio che le tariffe siano queste, a ritroso mi calcola i coefficienti K in modo che venga fuori questo concetto, semplicemente facendo la proporzione.

**Dr. Maniscalchi:** Il problema è che non sappiamo se il coefficiente di produttività che ha un range tra un minimo e massimo, non sappiamo se questa mera variazione su base percentuale, sfiora il massimo previsto dal range e quindi da questo punto di vista crea tutta una serie di conseguenti difficoltà.

**Consigliere Pitò:** Io faccio una proposta che, siccome è una valutazione politica che alla fine c'è un ragionamento politico dietro, io faccio una proposta, se l'Aula mi vuole seguire su questa strada, noi abbiamo finito la discussione, abbiamo finito gli emendamenti, abbiamo fatto tutto, la discussione generale è chiusa, si stanno votando gli emendamenti, io la proposta che faccio è questa, domani abbiamo Consiglio, diamo all'ufficio la possibilità di verificare questa cosa e domani stesso si parte da questo punto, senza nessuna discussione, si vota e loro esprimono il parere e ci fanno dire se siamo dentro oppure siamo fuori, vedete cosa ne pensate voi.

Il Presidente invita il Consigliere Pitò a formalizzare la sua proposta.

**Consigliere Lombardo:** Segretario una domanda, ma nel momento in cui si chiude il dibattito su un punto all'ordine del giorno si può presentare un emendamento su quel punto all'ordine del giorno?

**Segretario Generale:** L'emendamento del Consigliere Pitò non è stato presentato dopo la chiusura della discussione, ma durante la discussione, il vostro Regolamento sul punto, anche quando l'avete modificato, nulla dice e noi siamo qui a prendere le proposte di emendamento, invece per quanto riguarda la questione pregiudiziale o sospensiva ai sensi articolo 53, è vero che il Regolamento dice che queste questioni si devono presentare all'inizio, ma il consigliere Pitò la formula in relazione all'emendamento e in relazione alla circostanza che l'ufficio dice: io non sono in grado di dirvi se siamo dentro un range, ho bisogno di tempo, quindi io francamente da un punto di vista della formulazione letterale del regolamento non mi sento di dire che è tardiva e mi rimetto alla Presidenza di valutare se è tardiva o meno, non posso dirlo io, lo dirà la Presidenza.

**Presidente:** Penso che il segretario sia stato chiaro lì secondo me si può mettere a votazione la proposta di rinvio del punto.

**Segretario Generale:** Sì perché la richiesta di rinvio della deliberazione non riguarda a monte questa proposta di delibera, richiesta che avrebbe dovuto essere formulata ad inizio di dibattito, ma deriva, nasce proprio sulla necessità di votare un emendamento che è pregiudiziale a votare la delibera perché lui va a cambiare tre categorie, per cui ritenere che questa richiesta di rinvio sia tardiva, secondo me è una forzatura del Regolamento e una strozzatura dei diritti della minoranza che invece dovrebbe avere il diritto di proporla, poi l'Aula voterà se il Presidente la mette in votazione, ma io non mi sento tecnicamente di dire che è tardiva, devo essere sincero.

**Presidente:** Io l'unica cosa che mi sento di dire, oltre al fatto che per me la proposta è ammissibile, così come per le ragioni che ha esplicitato il Segretario, è quella di..... quando gli emendamenti li abbiamo pronti, non aspettare l'ultimo secondo, il dibattito in Aula ma se li abbiamo pronti condividiamoli il più possibile in modo che ci si possa ragionare come ciascuna forza politica, ma anche gli uffici per fare le loro elaborazioni. Quindi prima di passare alla votazione dell'emendamento, passiamo alla votazione della proposta di sospensiva.

Il Consigliere Scibilia chiede cinque minuti cinque minuti di sospensione per valutare la richiesta di votazione sulla questione sospensiva.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione del Consigliere Scibilia e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 11

Voti contrari 3 (Cracchiolo, Sucameli e Calandrino)

Astenuti 5 (Allegro, Dara, Messana, Pitò e Camarda).

La proposta di sospensione è approvata ed i lavori vengono sospesi alle ore 22,05.

Alle ore 22,15 si riprendono i lavori e risultano presenti all'appello n.19 Consiglieri Comunali.

Il Presidente sottopone a votazione la questione pregiudiziale sospensiva proposta dal Cons. Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 8

Voti contrari 1 (Asta)

Astenuti 10 (Barone, Calamia, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Salato e Scibilia).

La questione pregiudiziale sospensiva è respinta.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.3 proposto dal Cons. Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 8

Astenuti 11 (Asta, Barone, Calamia, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Salato e Scibilia).

L'emendamento n.3 è respinto.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di delibera così come formulata dagli uffici e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 11

Voti contrari 4 (Cracchiolo, Camarda, Pitò e Sucameli)

Astenuti 4 (Allegro, Dara, Messana, e Calandrino).

La proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 11

Voti contrari 2 (Cracchiolo e Sucameli)

Astenuti 6 (Allegro, Dara, Messana, Calandrino, Pitò e Camarda).

L'immediata esecutività è approvata.

*La decisione viene repertoriata al n. 21 del 27.03.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 22,20 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

*Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che ne attesta l'autenticità e l'esattezza.*

IL PRESIDENTE

IL CONS.RE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

*Baldassare Mancuso*

*Vittorio Ferro*

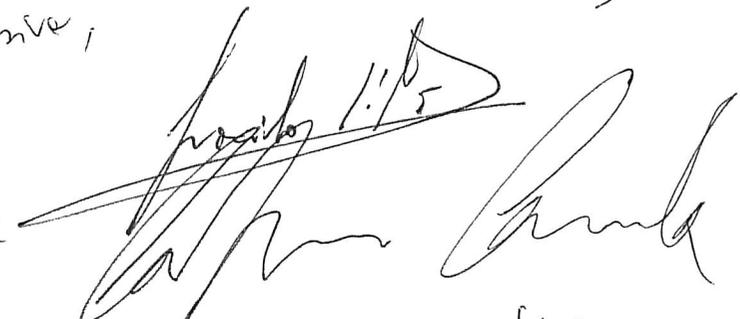
*Vito Antonio Bonanno*

				Proposta delibera		Emendamento			
				Tariffa	Gettito	Tariffa	Gettito		
		Sup							
7	Alberghi con ristorante	4.020	mq	6,59	€ 26.491,80	4,69	€ 18.853,80		
8	Alberghi senza ristorante	2.269	mq	5,02	€ 11.390,38	3,79	€ 8.599,51		
12	Banche	6.739	mq	5,61	€ 37.805,79	7,16	€ 48.251,24		
									diff
					€ 75.687,97		€ 75.704,55		€ 16,58

NON SI APPROVA

Presentato in corso di seduta del cons. d. l. - seduta 27-3-2018.

Le tabelle non indicano i coefficienti di produttività sulla base dei punti si perviene alla determinazione delle tariffe complessive, che in quanto tariffe biestrate deve specificare la componente fissa e quella variabile. Pertanto si esprime perché tecnico non favorevole ~~per~~ <sup>presentato con</sup> indice il gettito complessivo

~~proposto 1/5~~  


Forza contabile: visto il numero tecnico non favorevole si esprime per e contro